



2001 – 2011. 10 anni di MINI nel BMW Group. Indice

Sintesi	2
1. MINI Route 10. Dieci anni sulla strada della creatività Sintesi	7
2. MINI in Italia	18
3. MINI Lifestyle	31
4. MINI e Fotografia	41
5. MINI e Cinema	44
6. MINI for Charity	49
7. MINI e New Mobility	54
8. MINI Social Experience	64
9. Facts & Figures	71

2001 – 2011. 10 anni di MINI nel BMW Group. Sintesi



L'EVENTO

Oltre 300 eventi in 10 anni, partnership con importanti manifestazioni internazionali nel campo del design, del cinema e della moda ed un legame a doppio filo con l'Italia, (3° mercato in Europa e 5° al mondo per numero di immatricolazioni), Paese che da subito ha accolto con grande successo il ritorno di MINI fin dalla sua presentazione avvenuta nel 2001 nella splendida città di Perugia. Oggi MINI festeggia i suoi primi 10 anni raccogliendo intorno a sè amici ed appassionati che l'hanno accompagnata in questo percorso di successo. Sono stati 10 anni entusiasmanti, ma MINI non ha nessuna intenzione di sedersi sugli allori. A breve la MINI Coupé verrà lanciata sul mercato ed i prossimi step per il 2012 si chiameranno Roadster e Paceman. MINI ha così superato i confini di una semplice vettura, per trasformarsi in una sempre più completa gamma di prodotti, ognuno in grado di trasmettere una propria personalità, ma sempre all'insegna di quel MINI style che costituisce ormai un'icona ed uno stile di vita per milioni di appassionati e clienti.

MINI JOHN COOPER WORKS JUBILEE, UNA VETTURA ESCLUSIVA CHE DIVENTA SPECIALE PER FESTEGGIARE UN ANNO INDIMENTICABILE.

Una versione speciale di MINI John Cooper Works denominata Jubilee, creata specificatamente per il mercato italiano, è stata realizzata da MINI per celebrare un 2011 indimenticabile. L'anno in corso, coincide infatti con tre eventi irripetibili come la nascita del Federclub MINI Italia che riunisce e coordina i numerosi club di appassionati sparsi su tutto il territorio nazionale, il 10° compleanno di MINI che taglia l'importante traguardo forte di un grande successo commerciale e di una carica creativa che la pongono al di sopra da fenomeni legati a mode passeggiere per affermarsi, in tutte le sue versioni, come un'icona di stile intramontabile; la terza ricorrenza celebrata con la speciale MINI John Cooper Works Jubilee è il 150° dell'unità d'Italia. L'interpretazione data da MINI a questa special edition è originale ed in perfetto stile MINI. La carrozzeria White Silver, il tetto e le calotte degli specchietti Chili Red così come la presa d'aria posta



sotto alla calandra anteriore e la zona delle luci retronebbia e di retromarcia sul posteriore. Il tema del tricolore è completato da specifiche stripes che corrono lungo le fiancate della vettura. Il classico British Racing Green, il Chili Red ed una parte trasparente che rende visibile il White Silver della carrozzeria offrono un'interpretazione, originale e coerente con la storia di MINI, del Tricolore italiano. Un esclusivo badge identificativo posto sull'aggressiva calandra anteriore a nido d'ape conferisce ulteriore personalità a questa specialissima versione celebrativa che anche negli interni conferma il tema legato al tricolore grazie alla raffinata selleria in pelle Classic Green e la plancia e le ellissi delle portiere in Chili Red. L'atmosfera raffinata ed esclusiva è completata dal rivestimento in pelle Satellite Grey Carbon Black della plancia MINI Yours. La vettura sarà disponibile nelle concessionarie ad un prezzo di 38.500 Euro solo per i mesi di settembre e ottobre, facendo così della Jubilee un ricercatissimo oggetto da collezione.

MINI ROUTE 10. DIECI ANNI SULLA STRADA DELLA CREATIVITÀ.

“MINI Route 10: Dieci anni sulla strada della creatività”, una mostra-evento, un vero e proprio viaggio sensoriale. Si tratta di una mostra che unisce la Storia alla Strada, sul filo del cinema e della letteratura. On the road lungo l’asfalto di celluloide della strada espositiva. Ad attendere gli ospiti ci sarà una bobina da film. Bobina e ruote fuse insieme, narrazione e strada in un singolo elemento. Durante la Mostra, gli ospiti avranno anche l’occasione di ammirare le MINI “storiche”, dal primo modello ad alcune serie limitate che sono state importanti per MINI in Italia: MINI Cooper (la prima del 2004), MINI Cabrio (la prima cabrio del 2004), MINI Park Lane (emblema della britishness), MINI GP Kit (MINI John Cooper Works da 211 CV), MINI Trigger, MINI Ray. Saranno esposte anche le MINI attualmente in vendita, tutte con il nuovo allestimento e i nuovi motori BMW del settembre 2010: MINI (Hatchback), MINI Clubman, MINI Cabrio, MINI Countryman, MINI John Cooper Works. Ci sarà anche la nuova MINI Coupé, la prima a due posti, in vendita dal 1° Ottobre 2011, oltre ad alcune MINI Limited Edition: la MINI E, l’unica MINI elettrica destinata per un test particolare nei mercati USA, UK, Germania, Francia e Cina con un totale di 650 esemplari. MINI Countryman John Cooper Works WRC che ha fatto il suo esordio nel Campionato Mondiale World Rally Car, dopo 42 anni di assenza di MINI nel mondo del rally. MINI WoodyClubman, autentica fuoriserie urbana realizzata nel 2004 dalla carrozzeria Castagna su telaio MINI Cooper S ed ispirata alla storica



Austin MINI Countryman del 1960 con tanto di modanature esterne in legno realizzate a mano. MINI Cooper S Hotel International, creata per il Campionato Mondiale di Calcio in Germania del 2006. MINI Cooper Countryman Calvin Klein realizzata per il Life Ball 2010, la serata di solidarietà per la lotta contro l'AIDS, di cui MINI è main sponsor. La MINI Cooper S Diane Von Furstenberg realizzata per il Life Ball 2010 e acquistata all'asta da Paolo Barilla, in occasione della serata AmfAR a Milano. La MINI Cabrio Kenneth Cole creata per il Life Ball 2010. Non poteva mancare l'esposizione della MINI Jubilee, una nuova MINI con allestimento dedicato per celebrare i 10 anni di MINI.

MINI TALK SHOW

Un momento dedicato ai 10 anni di MINI per ribadire che MINI non è soltanto un'auto di successo. MINI è soprattutto uno stile di vita. Seguendo questa filosofia, nel corso degli anni, MINI si è accostata al mondo del cinema, della moda, della fotografia, del design, dello sport e a quello dei giovani talenti che, grazie a MINI, hanno potuto affermarsi. Per l'occasione, MINI ha voluto invitare i personaggi che appartengono a questi mondi, affinché possano interagire tra loro. Al MINI Talk Show parteciperanno:

Franz Jung: Presidente e Amministratore Delegato di BMW Italia S.p.A. dal 1° Gennaio 2011, già Presidente ed Amministratore Delegato, dall'Aprile 2009, di BMW Group Canada. In precedenza, Jung è stato Presidente ed Amministratore Delegato di BMW Nordic a Stoccolma ed ha iniziato la sua carriera nel BMW Group nel 1996 come Regional Manager Sales del Rover Group in Germania, quando Rover faceva parte del BMW Group. Successivamente ha ricoperto funzioni di responsabilità manageriale per le marche BMW e MINI in Germania, Messico, Cina e nei Paesi dell'Europa Centro-Orientale.

Carlo Cavicchi: Carlo Cavicchi è Direttore di Quattroruote dal 2010. Con lui parleremo di auto nel vero senso della parola: motori, prestazioni, modelli, ma, soprattutto, sport motoristici di cui è un grande appassionato.

Giuseppe Fiorello: noto anche come Beppe, Giuseppe Fiorello è nato a Catania. Famoso attore italiano, Beppe è il fratello del noto showman Rosario Fiorello e della scrittrice televisiva Catena Fiorello. Inizia la sua carriera in un villaggio turistico per passare nel 1994 a Radio Deejay, dove



lavora al fianco di Marco Baldini, Luca Laurenti e Amadeus. Nello stesso anno debutta in televisione nel programma di Mediaset "Karaoke", subentrando al fratello. Il 1998 è l'anno dell'esordio come attore, sia nel cinema con il film "L'ultimo capodanno" di Marco Risi, che in televisione con il film "Ultimo", diretto da Stefano Reali e trasmesso da Canale 5. Successivamente lavora in numerose fiction tv trasmesse dalla Rai, tra cui: "L'uomo sbagliato", "Salvo D'Acquisto", "Il grande Torino", "Il cuore nel pozzo", "Il bambino sull'acqua", "Joe Petrosino", "Giuseppe Moscati" e "Lo scandalo della Banca Romana". Beppe è un caro amico di MINI: è venuto a Tavolara, uno dei Festival che MINI ha sponsorizzato per 10 anni. Beppe gira in MINI.

Dean e Dan Caten, Dsquared2: MINI e la Moda, un legame consolidato, come l'infinita varietà di "vestiti" di MINI. Ogni MINI ha una sua personalità, è l'auto che in assoluto ha più possibilità di personalizzazione. Vi sono più di 20.000 possibilità di abbinamenti tra interni ed esterni e optional. Dean e Dan li abbiamo conosciuti con il lancio di MINI Countryman lo scorso Aprile 2010 e gli abbiamo chiesto di interpretare il viaggio attraverso la nuova MINI. Pare si siano innamorati di MINI e quest'anno hanno accettato di personalizzare una MINI tutta loro per il Life Ball di Vienna. Proprio l'8 Settembre la MINI sarà esposta davanti al negozio Dsquared2 in Via Verri dove sarà possibile acquistare un foulard MINI Dsquared2, il cui ricavato andrà in beneficenza per Vogue Fashion Night Out.

Gillo Dorfles: per anni è stato Presidente di giuria del concorso indetto da MINI con IED intitolato "MINI Design Award". Il concorso ha l'obiettivo di trovare giovani talenti nel mondo del Design. Il tema di ogni concorso viene deciso insieme ai giurati e ha come denominatore comune l'ambiente e la città, temi particolarmente cari a MINI. Dei lavori selezionati e premiati viene realizzata ogni anno una mostra straordinaria che ha contribuito a rendere famosi giovani talenti: Giacomo Sanna, ad esempio, lavora nello studio di Zaha Hadid.

Gianpietro Vigorelli: il Creativo più noto d'Italia. Ha lavorato alla creatività di MINI, fin dal suo lancio, nella sua veste di pubblicitario. Avrà molto da raccontare, sapere come ha approcciato un prodotto totalmente nuovo creando una grande aspettativa. Il successo di MINI è merito della sua creatività. Nato a Milano, dopo alcune esperienze in piccole agenzie approda in JWT. Nel 1982 entra in Ata Univas, passa in RCCG, per tornare poi nel 1985 in Ata. Dall'87 è Direttore Creativo in Saatchi & Saatchi Advertising in coppia con Maurizio D'Adda e dal '93 Vice Presidente. Come



regista realizza le campagne Yogurt Danone, C.D. Portatile Philips, Letti Pirelli, Renault, Buondì Motta, Pupa Roan, Barilla, The Ati, per Coop lavora con Woody Allen. Dal Febbraio '94 è in Young & Rubicam come Vice Presidente e Direttore Creativo. Realizza spot per Barilla con Alberto Tomba, Cindy Crawford e con registi come John Landis. Nello stesso anno l'editore Laterza pubblica il libro "L'anima del commercio: pubblicità, informazione o altro", in parte curato dallo stesso Vigorelli. E' co-autore insieme a D'Adda dell'edizione 1997 del Festival di San Remo. Dal giugno '97 apre insieme ai due soci e amici di lunga data, Maurizio D'Adda e Riccardo Lorenzini, la sua agenzia di pubblicità: D'Adda, Lorenzini, Vigorelli. Dal marzo 2000 è Vice-Presidente e Direttore Creativo della D'Adda, Lorenzini, Vigorelli, BBDO, l'agenzia originata dalla fusione della DLV con BBDO Italy. Attiva su clienti come BMW, MINI, Campari, Studio Universal e clienti moda e del lusso come Biasia, Fabi, Nolita, Cassina i cui lavori appaiono sulle più prestigiose riviste internazionali. Dal 2009 segue con la sigla Instinct il cliente Mercedes mantenendo la carica di Presidente del Gruppo BBDO.

MINI COCKTAIL

Animatore del cocktail sarà il DJ Saturnino con un mix musicale a ricalcare le note MINI più importanti degli ultimi 10 anni.

Segue un indice delle attività MINI suddivise per categoria.



1. MINI Route 10. Dieci anni sulla strada della creatività

La rinascita del brand MINI. Tra rispetto del Dna storico MINI e nuove tecnologie: una vettura del tutto nuova, ma inconfondibilmente MINI – storia ed evoluzione da singolo modello a brand con una gamma diversificata

1. L'ORIGINE ED IL PRODOTTO

Il progetto di un rilancio in grande stile di MINI risale al 1994 quando il Gruppo Rover, titolare del marchio MINI, venne acquistato da BMW.

Le potenzialità di un marchio entrato nella storia dell'automobilismo ed ancora nei cuori di tanti appassionati erano già allora evidenti. Nel 1995, dopo aver vagliato diversi progetti, BMW decide di dare il via libera al lavoro di Frank Stephenson che viene subito affidato al designer Gert Volker Hildebrand che può essere considerato il vero e proprio papà della MINI del terzo millennio.

La passione di Hildebrand riesce a definire una vettura del tutto inedita, ma che risulta immediatamente riconducibile alle MINI del passato. Le forme della nuova automobile, racconta Hildebrand, racchiudono in sé elementi in grado di umanizzarla, caratteristica propria solo di pochissimi capolavori nella storia dell'auto: un solido corpo maschile grintoso e possente si abbina a curve e sensualità tutte femminili e ad alcuni arrotondamenti infantili. Il mix è irresistibile ed in grado di suscitare le simpatie di un pubblico assolutamente trasversale. La nuova MINI piace davvero a tutti, giovani e meno giovani, uomini e donne, trendsetter modaioli e giovani alternativi. Le premesse per il grande successo di pubblico ci sono tutte.

Anche gli interni della MINI possiedono una forte caratterizzazione e si ispirano chiaramente alla mitica progenitrice soprattutto i comandi con le tipiche levette cromate, e la strumentazione, con il grosso tachimetro posizionato al centro della plancia.



LA PRIMA GENERAZIONE

Il debutto della rinata MINI si svolge dinanzi al pubblico del Salone di Parigi del 2000 dove l'entusiasmo con cui viene accolta da spettatori e critica, la spinge nel 2001 al lancio nelle concessionarie.

La prima MINI era motorizzata con un 1.600 cc a benzina dotato di iniezione elettronica e distribuzione a 16 valvole da 90 CV (One) o 115 CV (Cooper).

Nel 2002 viene presentata la pepatissima Cooper S che, grazie ad un compressore volumetrico, incrementa la potenza a 163 CV.

La "MINI mania" ha già contagiato tutti e la presentazione di una versione a gasolio denominata One D motorizzata con un 1.400 cc diesel da 75 CV avvenuta nel 2004, non fa che aumentare il successo di MINI.

Nello stesso anno (2004) viene presentata anche la versione Cabrio dotata di un versatile tetto elettrico in tela che consente di scegliere tra una guida in completo plein-air oppure parzialmente scoperta soltanto in corrispondenza della testa dei passeggeri anteriori, con una posizione di apertura intermedia del tetto.

MINI Cabrio ripropone la gamma motoristica della versione Hatchback ad esclusione della versione diesel.

Nel 2005 MINI presenta le versioni Cooper S John Cooper Works che, grazie ad un kit di potenziamento realizzato nella Factory fondata nel 2000 da Mike Cooper, figlio di John, ed acquistata nel 2007 da BMW, sono in grado di erogare la bellezza di 200 CV.

Nello stesso periodo, tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005 MINI è oggetto di un leggero restyling. Le modifiche interessano i gruppi ottici anteriori e posteriori, alcuni particolari degli interni e vengono aggiunte opzioni come un volante sportivo a tre razze, ed il cockpit chrono pack che introduce strumenti supplementari come indicatori di pressione e temperatura olio e motore. La Cooper S presenta di pannelli della plancia in tinta con la carrozzeria.

Meccanicamente le MINI restano invariate se si esclude un aumento di potenza di 7 CV per la Cooper S che risultava così ancora più scattante con un'accelerazione da 0 a 100 km/h in appena 7,2 secondi ed una velocità



massima di 222 km/h. Le versioni John Cooper Works arrivano così a ben 210 CV con uno scatto da 0 a 100 km/h in 6,5 secondi ed una punta velocistica di 230 CV. Iniezione di potenza anche per la versione One D che viene portata da 75 a 88 CV.

Nel 2006, sempre dalla Factory John Cooper Works, esce una serie specialissima e limitata a 2 mila esemplari (200 per l'Italia) denominata MINI Cooper S John Cooper Works GP Kit. Questa versione, dedicata ad una ristretta cerchia di appassionati, è in grado di fornire prestazioni da autentica supercar: con i suoi 218 CV, un peso contenuto grazie all'abolizione dei sedili posteriori ed all'adozione di particolari in carbonio e magnesio, era in grado di superare i 240 km/h e di raggiungere i 100 km/h in appena 6,3 secondi. Le versioni GP sono caratterizzate da una specifica colorazione Thunder Blue con tetto Argento e specchietti retrovisori rossi. Il numero di serie è riportato sul tetto e su una targhetta all'interno dell'abitacolo.

Nell'ottobre del 2006 BMW presenta la seconda serie di MINI. Le differenze rispetto alla versione precedente sono sostanziali e riguardano sia l'aspetto estetico, che tuttavia rimane inconfondibile, sia le motorizzazioni.

LA SECONDA GENERAZIONE

La seconda generazione di MINI si presenta con motori quattro cilindri sviluppati completamente ex novo. Sono aumentate la dinamicità e la sportività ed è calato il consumo di carburante. Il design esterno della nuova MINI è stato sviluppato in modo evolutivo, rispettando il look caratteristico del marchio, mentre il design interno gode di una rivoluzione intelligente e moderna. Una serie di nuovi equipaggiamenti aumentano il comfort ed il divertimento di guida con la nuova MINI.

Al momento di lancio alla fine del 2006 sono disponibili la MINI Cooper S e la MINI Cooper. La nuova MINI Cooper S viene alimentata da un motore 1,6 litri turbo che eroga 128 kW/175 CV e accelera da 0 a 100 km/h in 7,1 secondi; la velocità massima è di 225 km/h. Il consumo medio è di 6,9 litri per 100 chilometri. Il motore aspirato da 1,6 litri della MINI Cooper eroga invece 88 kW/120 CV. L'accelerazione da 0 a 100 km/h avviene in 9,1 secondi, la velocità massima raggiunge i 203 km/h. Il consumo medio della nuova MINI Cooper è di appena 5,8 litri/100 km.



Già nel primo semestre 2007 debutta la nuova versione base, la MINI One, con motore quattro cilindri 1,4 litri da 70 kW/95 CV dotato di tecnologia Valvetronic. Nel primo semestre del 2007 la gamma della nuova MINI è completata dalla versione Cooper D che abbina la brillantezza di un motore da 109 CV con un'economicità mai raggiunta prima.

Tutte le versioni a benzina sono ora equipaggiate con cambio automatico che sostituisce il precedente CVT con un sistema ad ingranaggi epicicloidali e convertitore di coppia.

Nel 2007 è la volta della versione Clubman che ripropone alcuni concetti stilistici della versione originale, su tutte la carrozzeria allungata (+25 cm) a vantaggio dell'abitabilità interna e l'apertura del portellone con il caratteristico doppi battente. Elemento di grande originalità stilistica, ma anche pratico per accedere ai sedili posteriori, è la singola porticina con apertura controvento presente sul lato passeggero. Al momento del lancio la Clubman viene offerta nelle versioni a benzina Cooper (120 CV) e Cooper S (175 CV) e diesel Cooper D (109 CV). L'anno successivo viene introdotta anche la versione John Cooper Works equipaggiata con il nuovo motore (adottato anche sulla versione Hatchback) 1,6 litri quattro cilindri con turbocompressore Twin-Scroll ed iniezione diretta di benzina da 155 kW/211 CV che sviluppa una coppia massima di 260 Nm (280 con overboost).

Il marchio MINI continua il proprio cammino sulla strada del successo, percorrendo terreni inesplorati con la MINI Crossover Concept. Lo studio di design apre una prospettiva affascinante su nuove sfaccettature del brand che si esprimono in un concetto innovativo della carrozzeria, il quarto dopo la due porte classica, la Cabrio e la Clubman. La MINI Crossover Concept si presenta come nuova variante di modello con una lunghezza esterna di oltre quattro metri, quattro ruote motrici, quattro porte e quattro sedili separati.

Questo studio introduce all'esordio del quarto modello della gamma MINI, la Countryman. MINI Countryman assicura il divertimento di guida tipico del marchio esplorando nuovi orizzonti. Per la prima volta la MINI è dotata di quattro porte e di un ampio portellone posteriore, nonché di un abitacolo versatile che offre spazio anche a cinque passeggeri. La MINI Countryman è la prima della famiglia MINI la cui scocca supera i quattro metri di lunghezza ed è equipaggiabile su richiesta con trazione integrale. Grazie a queste caratteristiche, nonché alla posizione di seduta rialzata e al comfort



di guida ottimizzato questa vettura premium, unica nel suo genere, rompe i confini della mobilità urbana e arricchisce il caratteristico feeling MINI di nuove sfaccettature in grado di conquistare nuove tipologie di clienti.

Al momento del lancio sul mercato vengono proposti tre motori benzina e due motori diesel. La scelta delle varianti di propulsori benzina comprende la MINI One Countryman, che eroga 72 kW/98 CV, la MINI Cooper Countryman (90 kW/122 CV) e la potente MINI Cooper S Countryman da 135 kW/184 CV, che con il suo quattro cilindri d 1,6 litri rappresenta il modello più efficiente al mondo nella sua classe di cilindrata. Sono inoltre disponibili i modelli diesel MINI One D Countryman (66 kW/90 CV) e MINI Cooper D Countryman (82 kW/112 CV). Tutte le motorizzazioni rispettano la normativa antinquinamento Euro 5 in Europa e ULEV II negli USA.

Grazie alla trazione integrale MINI ALL4, disponibile come optional, il divertimento di guida tipico del marchio continua anche quando finisce la strada asfaltata. Con reazioni veloci e precise al mutare delle condizioni, la trazione integrale permanente offre un'interpretazione nuova della tipica maneggevolezza MINI che valorizza soprattutto la trazione. Un differenziale centrale elettromagnetico montato direttamente dietro al differenziale posteriore ripartisce in modo continuo la coppia motrice tra l'asse anteriore e quello posteriore. Il sistema ALL4 è disponibile per la MINI Cooper S Countryman e la MINI Cooper D Countryman.

Con il suo handling preciso e la sua entusiasmante agilità, la MINI Countryman incarna le caratteristiche di guida tipiche del marchio in un nuovo concetto automobilistico. Esse si uniscono ad un eccellente comfort di guida, che crea le condizioni ideali per un raggio d'azione più esteso. La nuova e sofisticata tecnica dell'assetto, composta tra l'altro da una sospensione anteriore McPherson a bracci trasversali fucinati, un assale posteriore multilink e il servosterzo elettromeccanico (EPS) è alla base delle straordinarie qualità dinamiche del modello. La MINI Countryman è dotata di serie del sistema di regolazione della stabilità di guida Dynamic Stability Control (DSC).

La MINI Countryman è originale, robusta e versatile. Quattro porte e un ampio portello posteriore, la forma caratteristica del tetto, nonché il modulo frontale a sviluppo verticale ne consolidano la personalità individualista nella famiglia di modelli MINI. Sono anche particolarmente evidenti proporzioni ed elementi di design tipici del marchio. Sbalzi corti, linea di cintura alta, grafica dei cristalli avvolgente e la struttura che si



appoggia con potenza atletica sulle ruote assicurano un aspetto familiare con dimensioni esterne accresciute. Vengono reinterpretati gli elementi caratteristici, quali la griglia del radiatore esagonale, gli ampi gruppi ottici integrati nel cofano motore, le cornici degli indicatori di direzione laterali, i voluminosi passaruota e le luci posteriori rialzate.

Nella zona posteriore della MINI Countryman sono disponibili due sedili separati oppure – su richiesta e senza sovrapprezzo – un divanetto a tre posti. I sedili posteriori sono spostabili singolarmente in senso longitudinale oppure nel rapporto 60:40 (divanetto a tre posti); anche per quanto riguarda gli schienali è possibile variare l'inclinazione e ribaltarli separatamente o nel rapporto 40:20:40 (divanetto a tre posti) così da aumentare il volume del bagagliaio da 350 a 1.170 litri. La MINI Countryman è dotata di serie di un'innovativa soluzione portaoggetti e di un inedito sistema di fissaggio Center Rail.

La dotazione di serie della MINI Countryman comprende tra l'altro un climatizzatore e un sistema audio con lettore CD. Le tinte della carrozzeria e i colori interni – ideati esclusivamente per la MINI Countryman –, le numerose varianti di tappezzeria, modanature e finiture specifiche per ogni modello, nonché sistemi audio e di navigazione di alta qualità offrono innumerevoli possibilità di personalizzazione. Un highlight nel settore dell'In-Car-Entertainment è la proposta unica al mondo di MINI Connected, che comprende tra l'altro le funzioni di Web Radio e Mission Control.

Un altro grande successo annunciato che si trasforma ben presto in un must ricercato e desiderato, nella più classica tradizione MINI.

I NUOVI PROPULSORI BMW: MINIMALISM

Contemporaneamente al lancio commerciale di MINI Countryman, anche tutto il resto della gamma viene equipaggiato con inediti propulsori di progettazione BMW che fanno dell'efficienza la loro carta vincente. Sulla falsa riga dei concetti dell'EfficientDynamics BMW, MINI introduce così la sua generazione di propulsori MINIMALISM. Con marcate modifiche al design, nuove motorizzazioni, una gamma completamente nuova di propulsori diesel e numerose innovazioni negli equipaggiamenti, MINI ringiovanisce la propria gamma di modelli per dare seguito alla storia di successi nel segmento delle compatte premium. Le innovazioni della MINI,



della MINI Clubman e della MINI Cabrio sottolineano l'esclusivo carattere premium del marchio e la posizione di punta che occupa ogni singolo modello rispetto alla concorrenza a livello di efficienza e di piacevolezza di guida. Le tipiche proposte di personalizzazione MINI, elaborate per le automobili fatte su misura per il cliente, sono più attraenti e ricche che mai.

Oltre ai propulsori a benzina ampliamente rivisitati, la gamma di motorizzazioni della MINI, della MINI Clubman e della MINI Cabrio comprende adesso anche due motori diesel costruiti completamente ex novo. I propulsori a quattro cilindri si distinguono per una maggiore elasticità, un'efficienza ottimizzata e una rotondità di funzionamento perfezionata, qualità dovute all'alta competenza del BMW Group nel campo dello sviluppo di propulsori. Inoltre, la tecnologia MINIMALISM contribuisce a ridurre il consumo di carburante e le emissioni delle nuove MINI. Con un consumo medio di 3,8 litri per 100 chilometri ed emissioni di CO2 pari a 99 g/km nel ciclo misto, nel rispetto della normativa Euro 5, la nuova MINI One D (66 kW/90 CV) e la nuova MINI Cooper D (82 kW/112 CV) stabiliscono nuovi primati in termini di efficienza. La varietà della gamma di modelli viene arricchita dalla nuova MINI One D Clubman e dalla nuova MINI Cooper D Cabrio, la prima MINI aperta equipaggiata con un motore diesel.

In più, nuovi tocchi stilistici e varianti di cerchi, di vernici esterne e di optional sottolineano l'eleganza ed il carattere premium della famiglia MINI. La nuova geometria dei paraurti anteriori crea le premesse per soddisfare le crescenti esigenze di protezione dei pedoni. Tutti i modelli sono dotati di serie di diodi LED per le luci di retromarcia, le luci dei freni e le luci dinamiche dei freni.

All'interno, i nuovi comandi dell'impianto audio e di climatizzazione assicurano una perfetta ergonomia funzionale. Il carattere esclusivo e moderno dell'abitacolo viene enfatizzato dall'armonia degli abbinamenti cromatici e dall'elevata qualità dei materiali. Inoltre, è stato ampliamente rinnovato il catalogo dei rivestimenti dei sedili, delle modanature interne e delle Colour Line.

Esclusivamente dedicato alla MINI John Cooper Works e alla MINI John Cooper Works Clubman è il colore di contrasto Chili Red per il tetto della vettura e le calotte dei retrovisori esterni. In Italia sono proposti gli speciali pacchetti Ice Cream per consentire un'ulteriore personalizzazione.



In combinazione con i proiettori allo xeno, offerti come optional, sono disponibili gusci interni neri dei fanali e l'Adaptive Light Control. Inoltre, sia per i retrovisori esterni che per lo specchietto retrovisore interno è disponibile il sistema autoanabbagliante automatico. L'illuminazione Switch Control, disponibile a richiesta, è composta da tre diodi luminosi che coprono una ampia gamma spettro cromatico, permettendo di illuminare l'abitacolo con diversi colori a seconda dell'umore del conducente. Inoltre, la MINI Clubman è stata dotata di una nuova copertura avvolgibile per nascondere il contenuto del bagagliaio.

Tutti i sistemi radio sono completi di un lettore CD, adatto anche al formato MP3 e di un connettore AUX-In. La radio MINI Visual Boost e il sistema di navigazione MINI comprendono un display a colori ad alta definizione oltre al dispositivo viva voce Bluetooth con interfaccia audio USB. In questo modo, i file video memorizzati su un iPod Apple compatibile sono visualizzabili sullo schermo di bordo. In combinazione con il kit cellulare Bluetooth vivavoce e l'interfaccia USB, i due sistemi consentono, se collegati ad apparecchi periferici compatibili, di realizzare l'audio streaming via Bluetooth riportando sullo schermo la rappresentazione grafica delle copertine degli album musicali oltre ad una serie di innovative funzioni di ufficio mobile.

Gli ultimi capitoli dei primi dieci anni della storia MINI sotto l'egida del BMW Group sono l'introduzione su tutta la gamma del propulsore diesel più prestazionale di sempre e la presentazione della prima MINI Coupé a due posti secchi in grado di esasperare ulteriormente le prerogative dinamiche tipiche di tutte le MINI ed il celebre go-kart feeling.

La più potente variante diesel della gamma MINI, in commercio già dalla metà di maggio del 2011 con la sigla SD, è una naturale evoluzione della One D da 90 CV e della Cooper D da 112 CV che hanno costituito la più recente offerta a gasolio del marchio britannico. Il 4 cilindri turbodiesel di due litri da 143 CV (a 4.000 giri) e 305 Nm di coppia (1.750-2.700 giri) equipaggia le MINI Cooper SD nelle configurazioni Hatchback, Cabriolet, Clubman e Countryman (anche a trazione integrale ALL4). Esteticamente, la Cooper SD ha le stesse sembianze di una Cooper S: scarico centrale, la sigla S sul fianchetto, la mascherina e la presa d'aria sul cofano.

Il divertimento alla guida è addirittura superiore a quello della sportivissima Cooper S grazie alla massima elasticità nell'erogazione della generosa coppia con una sportività e un go-kart feeling assolutamente all'altezza



della tradizione MINI. Il motore della Cooper SD è dotato di un sistema di sovralimentazione speciale, molto potente, il cui funzionamento è regolato elettronicamente, mentre l'iniezione diretta Common-Rail assicura un efficiente approvvigionamento di carburante (sulla Hatchback i consumi nel ciclo combinato sono limitati a 4,3 litri/100 km). L'SD è abbinato ad un cambio manuale a 6 rapporti oppure ad un automatico sempre a 6 marce.

LA NUOVA MINI COUPÉ: IL DEBUTTO ALLO IAA

La MINI Coupé è la prima due posti secchi del marchio britannico che sarà esposta in versione definitiva al Salone di Francoforte di metà settembre 2011, un mese prima del debutto sui mercati. Saltano subito all'occhio il look ancor più sportivo e filante grazie ad un'altezza ridotta di 29 millimetri rispetto alla MINI base e lo spoiler posteriore attivo integrato nel bagagliaio che fuoriesce automaticamente oltre gli 80 km/h per poi richiudersi sotto i 60 orari, ma che può essere attivato manualmente a qualsiasi velocità. Con la Coupé, MINI fa rivivere la sua straordinaria storia agonistica che da quest'anno è riferita con il ritorno nel Mondiale Rally. Non a caso, ancor prima della presentazione ufficiale del nuovo modello Coupé, due versioni speciali John Cooper Works Endurance hanno partecipato con successo alla 24 Ore del Nürburgring. Altro elemento estetico di spicco che colpisce immediatamente è l'innovativo tetto dalla forma che ricorda un casco. Il colore del tetto è sempre in contrasto con quello della carrozzeria, tranne nell'allestimento Midnight Black (di colore nero).

Il tradizionale go-kart feeling della gamma MINI è ulteriormente esaltato sulla Coupé con un'agilità difficilmente riscontrabile nel segmento delle vetture compatte, unita alle tipiche caratteristiche premium degli equipaggiamenti. Il divertimento alla guida è garantito dalla precisione del servosterzo elettromeccanico, dalla regolazione della stabilità di guida DSC, dal potente sistema frenante e da una serie di interventi di ottimizzazione della rigidità torsionale. La Coupé (che pesa 25 kg in più rispetto alla Hatchback) è inoltre la prima MINI caratterizzata dal "three-box-design" con coda marcata nel classico stile da Gran Turismo. Il bagagliaio è ampio e versatile (350-730 litri) con una generosa apertura di carico passante tra il bagagliaio e l'abitacolo. Le novità all'interno sono il parabrezza più inclinato e la sagoma dei finestrini più assottigliata.



Al lancio italiano dell'1-2 ottobre saranno quattro le versioni disponibili. Partiamo La più efficiente a livello di consumi (4,3 litri/100 km) e di emissioni di CO₂ (114 g/km) sarà la Cooper SD Coupé equipaggiata con il motore turbodiesel 4 cilindri due litri da 143 CV di potenza e 305 Nm di coppia massime. Tre le varianti a benzina, tutte 4 cilindri di 1,6 litri. In un crescendo rossiniano, si inizia con la Cooper Coupé da 122 CV e 160 Nm di coppia, si passa attraverso la Cooper S Coupé da 184 CV con turbocompressore Twin-Scroll e comando valvole variabile sulla base della tecnologia Valvetronic e si arriva alla sportivissima John Cooper Works Coupé, anch'essa dotata di turbocompressore Twin-Scroll, ma con numerosi dettagli tecnologici derivati direttamente dalle competizioni. Eroga 211 CV a 6.000 giri e sviluppa una coppia massima di 260 Nm tra 1.850 e 5.600 giri che, grazie all'Overboost, salgono a 280 Nm tra 1.700 e 4.500 giri, consentendo alla John Cooper Works Coupé di accelerare da 0 a 100 orari in appena 6,4 secondi e di toccare i 240 km/h di velocità massima.

I motori sono abbinati di serie ad un cambio manuale a 6 rapporti, ma su SD, Cooper e Cooper S si può scegliere in opzione anche un automatico sempre a 6 marce. Sono di serie varie misure della tecnologia MINIMALISM, tra cui Brake Energy Regeneration e start/stop.

1.2 I MODELLI E LE VARIANTI: 44 MINI IN 10 ANNI

- 2001. MINI R50 One e MINI Cooper
- 2002. MINI R53 Cooper S
- 2003. MINI R50 One D
- 2004. MINI R52 Cabrio
- 2005. MINI R50 e MINI R53 Park Lane
- 2005. MINI R50 e MINI R53 Checkmate
- 2005. MINI R50 Seven
- 2006. MINI R56 Cooper e MINI R56 Cooper S
- 2006. MINI R53 John Cooper Works GP
- 2007. MINI R52 Sidewalk
- 2007. MINI R55 Cooper, MINI R55 Cooper S e MINI R55 Cooper D
- 2007. MINI R56 One e MINI R56 Cooper D
- 2008. MINI R56 John Cooper Works
- 2008. MINI R55 John Cooper Works
- 2008. MINI R56 Trigger



2008. MINI R56 Abbey Road
2009. MINI R56 Camden
2009. MINI R56 Myfair
2009. MINI R56 MINI E
2009. MINI R57 Cooper, MINI R57 Cooper S e MINI R57 John Cooper Works
2009. MINI R57 One
2009. MINI R55 One e MINI R55 One D
2009. MINI R56 55 kW
2009. MINI R56 John Cooper Works JWC 50
2009. MINI R56 Ray
2009. MINI R56 Ray G
2009. MINI R56 Ray D
2010. MINI R57 Cooper D
2010. MINI R60
2010. MINI R56 Minimalism
2011. MINI R58
2011. MINI R5x e MINI R60 Cooper SD
2011. MINI R55 Hampton



2. MINI in Italia

La storia delle nuove MINI in Italia è accompagnata da una serie di eventi di comunicazione coerenti con i valori del brand

2.1 MINI E DESIGN

MOSTRE

“Personal Design: dal soggetto all’oggetto”

Nel marzo 2003, in occasione di una conversazione sul tema promossa da MINI e dall’Istituto Europeo di Design alla Triennale di Milano con gli interventi di Rossella Bertolazzi, Gillo Dorfles, Aldo Colonetti, Enrico Finzi e Marco Makaus è stata presentata alla stampa e agli addetti ai lavori “Personal Design, dall’oggetto al soggetto”, mostra-installazione dedicata alla personalizzazione dei prodotti e relativa ricerca progettuale allestita con il contributo di Studio Azzurro.

Il progetto della mostra è stato illustrato nel corso della conversazione dagli interventi di Gillo Dorfles, pittore e autore di saggi di estetica, Enrico Finzi, sociologo ed esperto di trend e consumi, Aldo Colonetti, direttore di Ottagono e direttore scientifico dell’Istituto Europeo di Design, Marco Makaus, brand manager MINI e Rossella Bertolazzi, autrice, direttrice della Scuola IED di Arti Visive e curatrice della mostra.

MINI e la personalizzazione del prodotto in serie

“In un settore complesso quale quello della produzione industriale automobilistica – ha dichiarato in proposito Marco Makaus illustrando l’iniziativa –, l’esigenza della personalizzazione del prodotto deve fare i conti con i vincoli produttivi. MINI, con le 120mila combinazioni di colori e allestimenti possibili nell’ambito di una gamma composta da quattro



modelli: One, Cooper, Cooper S e One Diesel, consente un'ampia libertà di scelta nella configurazione della vettura.”

“La MINI – ha aggiunto Makaus, motivando il ruolo propositivo di MINI nel progetto Personal Design – è un’icona dei nostri tempi e come tale tende a stabilire relazioni con altre icone”.

Colonetti e Bertolazzi: un progetto che prende spunto dalla MINI

“La mostra ‘Personal Design, dall’oggetto al soggetto.’ - ha detto Colonetti - individua in particolare nel settore automobilistico un caso, quello della MINI, dove la specificità del prodotto è fondata, da un lato, sulla memoria degli anni ’60 e dall’altro lato, sull’innovazione tecnologica e soprattutto estetica, declinata attraverso una serie di possibili personalizzazioni che in sostanza trasformano un modello industriale nella ‘mia’ automobile, quasi ‘fatta a mano’.”

La MINI di oggi offre una quantità incredibile di combinazioni possibili, secondo una logica progettuale che sposa i linguaggi e le possibilità del design per offrire qualche cosa di realmente ‘personale’ al consumatore.”

Dorfles: funzione tecnica e funzione psicologica dell’oggetto

“Su questo fenomeno della personalizzazione dell’oggetto – ha scritto a sua volta Gillo Dorfles - si è detto tutto sommato molto poco. Come ovviare alla monotonia di tutta una serie di prodotti, dovuta in buona parte alla standardizzazione, non solo del gusto ma anche della funzione e alla miniaturizzazione di molti oggetti, basati su meccanismi elettronici? Come restituire al singolo individuo la capacità di possedere oggetti autonomi? E’ necessario, soprattutto, ripensare il rapporto tra forma e funzione; più di una volta ho sostenuto l’insufficienza di identificare nel binomio ‘forma-funzione’ la base stessa di ogni ‘good design’, in quanto il concetto di funzione deve estendersi non solo alla funzione tecnica, pratica, utilitaria, ma a quella ‘psicologica’ e semantica. Ossia l’oggetto, qualsiasi oggetto, anche il più complesso dal punto di vista dei vincoli della produzione industriale, deve possedere e manifestare in maniera evidente la sua specifica significazione, la propria, originale, personalizzazione.”



EXCITING MINI: LA STORIA, IL DESIGN, L'IMMAGINE

La MINI sono io

La MINI di oggi – ha scritto Rossella Bertolazzi commentando la genesi del progetto ‘Personal Design, dall’oggetto al soggetto.’ - offre una quantità incredibile di combinazioni possibili, secondo una logica progettuale che sposa i linguaggi e le possibilità del design per offrire qualche cosa di realmente ‘personale’ al consumatore”.

Su questo tema, la tradizione e l’attualità MINI hanno molto da dire: dalla celebre MINI di Peter Sellers con decorazioni “paglia di Vienna”, alla recente MINI Wind consegnata alla vincitrice del concorso MINI & ME. Che - a dimostrazione indiretta di quanto sia sentita l’esigenza di personalizzazione del prodotto - ha raccolto un gran numero di adesioni e un’incredibile varietà di proposte.

L’identità MINI

Nel campo automobilistico - ha spiegato Marcus Syring, designer MINI - soltanto un’altra vettura è paragonabile alla MINI per storia e tradizione, vale a dire la Porsche 911. L’unica differenza è che quest’ultima si è rinnovata periodicamente nel tempo, mentre la MINI è rimasta la stessa per 40 anni. Il modello odierno è il naturale sviluppo dell’originale, come la 911 di oggi eredita in senso moderno il Dna della capostipite. La Porsche 911 ha avuto tante sorelle. La MINI è passata da un’originale all’altro senza tappe intermedie”.

1959-2000: passaggio di consegne

Nel settembre 2000, a oltre 40 anni dal suo rivoluzionario debutto, la geniale vettura progettata da Alec Issigonis ha passato il testimone alla nuova MINI prodotta dal Gruppo BMW. Frutto del lavoro di un team di progettisti d’ estrazione internazionale, il look della nuova MINI è stato svelato per la prima volta nel ’97, al salone di Francoforte. Dopo anni di



lavoro dedicati alla messa a punto degli interni, della motorizzazione e della pianificazione della produzione, la presentazione della nuova MINI al mercato mondiale è avvenuta nel settembre 2000 al salone dell'auto di Parigi.

MINI veste il Museo del Design di Milano

La Fondazione Triennale di Milano ha annunciato di voler adibire una parte del Palazzo dell'Arte a Museo del Design. Inaugurato il 6 dicembre 2007 sulla base di un concept di allestimento firmato da Peter Greenaway, regista cinematografico, e Italo Rota, architetto, l'allestimento è stato realizzato con il contributo di MINI. Ciascuno di durata annuale e ciascuno a cura di una coppia di professionisti, formata da un architetto e un designer tra i più noti e creativi di fama internazionale. “Il nostro marchio – ha dichiarato Nicola Giorgi, brand manager MINI del BMW Group Italia – ha sempre riservato grande attenzione alla cultura del design e a chi ne è parte ed espressione, rappresentando la MINI stessa un pezzo di storia del design. Ecco perché il marchio MINI, icona di stile, design e creatività, ha sostenuto economicamente la Fondazione Triennale di Milano nella selezione delle tre idee creative per l'allestimento, ha finanziato il progetto di realizzazione dell'allestimento interno della prima edizione, ha contribuito economicamente alla dotazione patrimoniale della nuova fondazione del Museo del Design”. A seguito dell'accordo con la Fondazione Triennale di Milano, il marchio MINI ha visibilità su tutti gli strumenti di comunicazione e marketing legati alla presentazione dei progetti creativi di allestimento e gode dell'esclusiva merceologica per il settore automobilistico.

La MINI al Museo delle Auto della Polizia

La realizzazione della MINI Polizia è stata possibile grazie alla collaborazione con la Polizia di Stato. Il modello scelto è stata una scattante MINI Cooper S da 170 CV, allestita con sedili in pelle e contraddistinta da un “37” sul tettuccio, in ricordo del numero di gara della Mini che ottenne la prima storica vittoria al Rally Monte Carlo 1964 a opera di Paddy Hopkirk e Henry Liddon. Gli appassionati hanno potuto ammirarla presso il Museo delle Auto della Polizia di Stato.



L'inedita MINI Polizia ha fatto la sua prima apparizione in pubblico a Courmayeur, durante le giornate del Courmayeur Noir in Festival 2004 creando curiosità tra i passanti quando gli attori Sergio Castellitto e Koen De Bouw hanno raggiunto con questa vettura il Palanoir di Courmayeur per prendere parte alla cerimonia di premiazione.

MINI interpreta l'ottavo elemento

Per il centenario del gruppo editoriale Mondadori e in occasione del FuoriSalone 2007, Interni si è fatto promotore dell'evento "Decode Elements". Architetti e designer sono stati chiamati a confrontarsi sul tema della Lettura attraverso una serie di installazioni ad alti contenuti sperimentali, dedicate agli elementi primari: Acqua, Aria, Fuoco, Legno, Luce, Metallo, Terra.

MINI è stata chiamata a introdurre e interpretare l'ottavo elemento, il Movimento. Il porticato che fa da cornice al Cortile della Rocchetta ha ospitato delle isole di lettura, veri e propri salotti all'aria aperta dove per tutta la durata del FuoriSalone è stato possibile godere di un momento di relax tra una manifestazione e l'altra. Qui, sotto i portici, MINI ha realizzato la propria isola di lettura, intitolata The 8th Element / L'8° elemento, con installazioni dedicate al Movimento. MINI ha immaginato una Motion Lounge con diverse Excitement Zones (Rotation – Kinetic Energy – Motion Window – Thoughts in Motion – Wall in Motion) che hanno comunicato i diversi aspetti del Movimento ed ha presentato le linee della nuova MINI Clubman. Si è trattato della prima interpretazione pubblica del concept MINI Clubman: MINI Clubman. The other MINI.



2.2 CONCORSI E INIZIATIVE

2.2.1 Design

MINI Design Award. Cinque anni a tema: “Il futuro della città”, “La città su misura”, “La città che comunica”, “Dare valore all’acqua”, “Aria nuova in città”.....

Il concorso d’idee a inviti, destinato a promuovere le nuove leve del design italiano, è stato organizzato e promosso da MINI in collaborazione con l’Istituto Europeo di Design (IED) e con la partecipazione di ADI Associazione per il Disegno Industriale. Esso conta a oggi tre cataloghi (a cura di Rossella Bertolazzi per Editori Riuniti) e tre mostre allestite nel 2007, 2006 e 2005 alla Triennale di Milano, in concomitanza con il Salone Internazionale del Mobile.

“La città che comunica”

“Il futuro della Città: slow o fast? Luoghi, segni e metasegni” ovvero “La città che comunica” è il tema e il titolo del concorso lanciato nell'estate 2006 e conclusosi il 17 aprile con l'esposizione dei progetti e la premiazione dei vincitori: 1° premio Piter Perbellini con “W2 (Wireless square)”, 2° premio Andrea Sanna con “Sesto senso”, 3° premio Gabriele Adriano con “Sentieri urbani”, e premio Università per l’Istituto Europeo di Design di Torino con il progetto “Cross” di Marco Saul Marino. 48 in tutto i progetti pervenuti: 24 da designer e altri 24 dalle quattro università che hanno partecipato. La giuria presieduta da Gillo Dorfles e composta da Daria Bignardi, Michele De Lucchi, Carlo Forcolini, Davide Rampello, ha inoltre voluto segnalare tre progetti: “Chilometri puliti” di Federico Pezzini, “Pipidog” di Gino Marsilio, e “Cityng” di Vincenza Guerriero.

“La città su misura”

“Il futuro della Città: slow o fast? La socializzazione, il gioco, il tempo libero” ovvero “La città su misura” è stato il secondo MINI Design Award in ordine cronologico. Presentato il 27 giugno 2005 alla Triennale di Milano e focalizzato sul tema degli spazi urbani per la socializzazione, il gioco e il tempo libero, il concorso ha visto la partecipazione di 25 designer e di 5



istituti universitari. Il 4 aprile 2006, alla Triennale di Milano, Gillo Dorfles e Marco Saltalamacchia, presidenti di giuria, hanno assegnato il 1° premio a Dodo Arslan autore del progetto “Minimesis”, il 2° premio a Lorenza Clivio per il suo lavoro “Traccia, giardino dei pensieri” e il 3° premio a “Soundscape” di Frida Andersson. Tra le università invitate, invece, è stato premiato il Politecnico di Bari con il progetto “Trama e ordito”, realizzato dagli studenti del corso di laurea in Disegno Industriale Raffaella Amoruso, Giuseppe De Gennaro, Fabiana Ernesto.

“La luce.”

“Il futuro della Città: slow o fast? La luce.” è il titolo della prima edizione del MINI Design Award, dedicato al tema dell’illuminazione urbana. Il 12 aprile 2005, la giuria presieduta da Gillo Dorfles proclamava i vincitori assegnando il 1° premio MINI Design Award a Lucio Lazzara, autore del progetto “Via col velcro”, il 2° premio a Ely Rozenberg con il suo “Giardino cromatico” e il 3° premio a “Do you light MINI?” di Matteo Ragni, mentre Il Premio Università andava al Politecnico di Milano, con il progetto “La città di Welles” di Paolo Virgolini. 17 i progetti inviati da designer e 31 quelli firmati dagli studenti di sei scuole universitarie.

I quattro decori eccentrici di Bisazza per MINI

In occasione del Salone Internazionale del Mobile 2005, MINI ha partecipato in prima persona a un’operazione davvero unica. Allestito in fiera, presso il SaloneSatellite, il progetto MINI wears Bisazza - frutto della stretta collaborazione fra i due brand - è stato impegnato sull’esposizione di quattro MINI decorate con altrettanti pattern della collezione Bisazza, i decori in mosaico Dama, Zebra, Tartan e Summer Flowers. Dama (design di Carlo dal Bianco) ha interpretato perfettamente lo stile Optical, tipico degli anni 60’, Zebra (design di Carlo dal Bianco) legato alla tendenza animalier, ha rappresentato un decoro molto suggestivo per i forti richiami al mondo africano, mentre Tartan (design di Marco Braga) è stata una interpretazione moderna del tradizionale stile british. Molto attuale anche il decoro Summer Flowers, (design di Marco Braga), che ha tradotto il motivo naturalistico del fiore in un pattern grafico dagli accesi cromatismi. Alla collezione si è in seguito aggiunto un nuovo modello, una MINI Cabrio personalizzata con il decoro in mosaico nel motivo Pied de Poule (design di Carlo dal Bianco).



Creative Use of Space: un concorso per il design di prodotto

Da quando Alec Issigonis la inventò nel 1959, proponendo un'auto in cui viene ottimizzato al massimo uno spazio ridotto, al contempo funzionale e accattivante, la MINI è un ottimo esempio di ciò che s'intende per "uso creativo dello spazio". Oggi si cercano costantemente nuove vie per esplorare o reinventare gli spazi che ci circondano affinché diventino più funzionali, piacevoli e accessibili.

Spazio aperto, spazio pubblico, spazio privato, spazio vuoto, spazio industriale, spazio urbano, spazio creativo, spazio buio, spazio luminoso, spazio saturo... Stanza, parete, edificio, roulotte, pista, bagno pubblico, località turistica, pezzo di carta... Ognuno può cercare di modellare la realtà in cui vive per renderla più originale, divertente, su misura, in linea con il proprio gusto. MINI Space vuole spingere ogni utente a fare un uso creativo e personale dello spazio mettendo a disposizione una struttura capace di ispirare un uso sempre diverso dello spazio che ci circonda. Appellandosi al talento creativo degli internauti, MINI Space offre loro l'opportunità di esprimersi e di emergere partecipando ai più importanti progetti creativi promossi da MINI.

2.2.2 Fotografia

MINI e ITS (International Talent Support): una piattaforma multidisciplinare a supporto dei giovani talenti: IST#FIVE, IST#SIX, ITS#SEVEN, ITS#EIGHT

Nel 2004 MINI ha partecipato per il quarto anno consecutivo a ITS - International Talent Support (www.itsweb.org) - la piattaforma multidisciplinare per giovani talenti, creata e sviluppata dal 2001 da Eve, con il sostegno di Diesel, MINI e YKK.

15 giovani talenti della fotografia provenienti da Italia, Francia, Giappone, Israele, Svizzera, Belgio, Svezia, Regno Unito e Stati Uniti, sono stati selezionati per le finali di ITS#PHOTO, la sezione di International Talent Support riservata alla fotografia. Tra loro anche Mashid Mohadjerin, vincitrice del concorso ITS#PHOTOWeb. Ispirati al tema "The Other" i loro lavori sono stati esposti a Trieste. Il vincitore del MINI Clubman Photo Award, oltre ad aggiudicarsi il premio di 10.000 euro, ha avuto anche



l'opportunità di realizzare un esclusivo servizio fotografico insieme alla celebre fotografa Sarah Moon.

2.2.3 Lifestyle

MINI Rooftop NYC: una piattaforma per la creatività

Allestito sul terrazzo in cima a un edificio nel quartiere di Chelsea a New York City e ispirato alla campagna per l'utilizzo creativo dello spazio, il progetto MINI ROOFTOP NYC ha inteso offrire ad artisti, attori e musicisti - sia affermati sia emergenti - una piattaforma grazie alla quale esprimere la loro creatività. Il MINI ROOFTOP NYC ha rappresentato un luogo destinato all'apprezzamento e alla collaborazione artistica. Il palcoscenico ha offerto al pubblico opportunità di collaborazione ed eventi esclusivi con icone dei mondi dell'arte, della musica, della moda, del design, del benessere e altro ancora. Decisamente informale nella sua ideazione, questa serie di appuntamenti ed eventi è stata in gran parte aperta al pubblico, facendo incontrare i creativi newyorkesi con i più importanti pensatori di diversi settori.

Il festival organizzato e promosso da MINI è iniziato il 4 settembre 2008 con un evento spettacolare, curato dalla rivista internazionale "Dazed and Confused". Il rinomato gruppo musicale MGMT (The Management) ha intrattenuto il pubblico per un'ora con una performance esclusiva. Al festival hanno partecipato i Dj Vito Roccocorte e Gabe Andruzzi dei Rapture, gruppo elettronico indipendente.

MINI Italia ha partecipato con numerosi giornalisti italiani. L'evento ha avuto un clamoroso successo con oltre 9.000 visitatori.



2.3 COLLABORAZIONI E PROGETTI SPECIALI

2.3.1 Design

MINI e Istituto Europeo di Design insieme dal 2001

MINI e IED collaborano fin dal 2001, quando MINI si è rivolta ai designer del Centro Ricerche dell'Istituto Europeo di Design per l'ideazione del proprio spazio espositivo al Motor Show di Bologna. In seguito, la collaborazione ha prodotto progetti interessanti, come i concorsi di creatività centrati sulla MINI, da MINI & Me a MINI Idea, o la mostra "Personal Design. Dall'oggetto al soggetto".

Più recentemente questa collaborazione si è concretizzata in un importante progetto come il MINI Design Award, destinato a incoraggiare la crescita artistico-professionale dei giovani talenti nel mondo del design.

Parallelamente, con il progetto "Una MINI a Torino", si è cercato di scoprire come il valore del brand MINI possa essere interpretato in una realtà locale in continuo movimento come il capoluogo piemontese, coinvolgendo per tre mesi, da dicembre 2005 a febbraio 2006, gli studenti del primo anno del corso triennale di Grafica dell'Istituto Europeo di Design della città. Invitati a reinterpretare il tetto della MINI attraverso nuove vesti grafiche, gli studenti hanno presentato 36 progetti, quattro dei quali sono stati poi premiati e successivamente realizzati su altrettante MINI, messe in esposizione presso la sede della scuola torinese.

MINI e il Triennale Creative Set

Il marchio MINI ha proseguito e rafforzato la sua attività di promozione e di sostegno del Triennale Design Museum, di cui è anche Exhibition Partner, in un'ottica di valorizzazione dell'innovazione e delle eccellenze.

MINI & Triennale Creative Set è una galleria permanente dalle caratteristiche architettoniche neutre e flessibili. Situata negli spazi del museo e progettata da Antonio Citterio, è dedicata a presentare mostre temporanee ed eventi.



A partire dalla mostra Oggetti sonori, per poi proseguire con un ciclo dedicato a giovani designer italiani (Giulio Iacchetti, Dodo Arslan, Lorenzo Damiani, Massimiliano Adami, Deep Design, Paolo Ulian), MINI & Triennale Creative Set sarà lo spazio della creatività e della sperimentazione in tutte le sue forme e sfaccettature, contribuendo ad arricchire l'offerta del Triennale Design Museum e rendendolo una volta di più un luogo sempre diverso e in costante cambiamento. Il ciclo dedicato ai giovani designer ha una particolare rilevanza e si inserisce in un percorso di ricerca e valorizzazione di giovani talenti emergenti in cui Triennale Design Museum e MINI sono costantemente impegnati.

2.3.2 Lifestyle

MINI e Container Art 08: le Mobile Videoart Room

MINI continua a promuovere in modo assolutamente originale l'affermazione di un uso creativo dello spazio. In occasione di ContainerArt 08 ha partecipato al progetto Mobile Videoart Room con il preciso intento di favorire il contatto tra persone creative e il loro coinvolgimento in eventi e progetti. Organizzate nell'ambito di Beauty Inside Will Save The World!, tema dell'edizione 2008 di ContainerArt, le Mobile Videoart Room (VRoom) sono state videoinstallazioni mobili allestite a bordo di MINI Clubman.

Le VRoom, attrezzate con estetoscopi che permettono di fruire comodamente e in contesti anomali un'opera di videoarte non hanno avuto una meta fissa. Hanno Partecipato a flash mob, parcheggiato all'uscita di una discoteca o di una festa, davanti a casa, con un solo obiettivo: portare i contenuti artistici della manifestazione in ogni angolo della città. È stato persino possibile richiederne la presenza in occasione di eventi o manifestazioni artistiche aperte al pubblico. E' stato sufficiente collegarsi al sito www.videoroom.mobi e motivare in breve la richiesta.

MINI e Burton: un premio per l'utilizzo creativo dello spazio

MINI ha segnato l'avvio della sua partnership con il marchio cult di snowboard Burton, in occasione di uno dei principali eventi mondiali di snowboarding, il Burton European Open a Laax. "MINI e Burton rappresentano il benchmark nei loro rispettivi segmenti. Questa è una partnership tra due marchi molto forti ed affascinanti che promuovono



entrambi il divertimento del singolo appassionato insieme ad un design creativo”, ha detto il Dr. Wolfgang Ambrecht, Vice Presidente Senior per la gestione del marchio MINI. “Gli snowboard e le auto sono molto di più di semplici mezzi di locomozione: essi rappresentano uno stile di vita”. Sia MINI che Burton hanno creduto importante premiare non soltanto i migliori gesti tecnici, ma anche le evoluzioni ed i salti che hanno rappresentato la massima creatività, l’interazione con l’ambiente e lo stile personale. “L’utilizzo di spazi limitati nel modo più creativo possibile” – cosa potrebbe essere più in linea con la filosofia MINI?



2.4 SALONE DEL MOBILE – SETTIMANA DEL DESIGN DI MILANO

MINI da cinque anni protagonista della Settimana del Design

Dal 2004 MINI è partner di Interni in occasione della settimana milanese del design. Nel 2009 ha partecipato in qualità di co-producer a Interni Design Energies con l'anteprima mondiale del concept MINI and Airstream, designed by Republic of Fritz Hansen. Inoltre MINI è Exhibition Partner del Triennale Design Museum fin dalla sua inaugurazione, avvenuta il 6 dicembre 2007 alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napoletano. E sempre con la Triennale di Milano ha dato vita al MINI Triennale del Creative Set, lo spazio della creatività e della sperimentazione attiguo al Design Museum inaugurato nel marzo 2009. Infine MINI - in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design (IED) e con la partecipazione di ADI Associazione per il Disegno Industriale - ha varato nel 2005 il MINI Design Award, il concorso annuale destinato a promuovere le nuove leve del design italiano, un'iniziativa che si prepara a tornare in una nuova veste nei prossimi mesi.



3. MINI LIFESTYLE

3.1 MODA

MOSTRE

MINI celebra i marchi britannici per Pitti Immagine 2005

MINI ha collaborato con il Consolato Generale Britannico e la British Menswear Guild all’organizzazione del Park Lane Party, l’esclusiva festa nel Salone del Trono di Palazzo Corsini per celebrare British Menswear in Florence, ovvero la partecipazione dei marchi britannici alla settimana della moda fiorentina. “MINI ha molto a che vedere con il mondo della moda, in particolare di quella britannica - ha dichiarato Nicola Giorgi, Brand Manager MINI del BMW Group Italia -. Dopo il ruolo di spicco giocato con British Fashion in Milan in occasione della settimana della moda donna, MINI ha accettato volentieri l’invito a essere presente a Firenze in qualità di Official Car Pitti Immagine Uomo, mettendo a disposizione di Stampa e addetti ai lavori una piccola flotta di MINI con autista ed esponendo in Fortezza da Basso la nuova MINI Park Lane. MINI, in omaggio alle proprie origini inglesi, prosegue inoltre la sua collaborazione con il Consolato Generale Britannico partecipando da protagonista, a Palazzo Corsini, alla grande festa dedicata ai marchi di maggior successo dell’eleganza maschile d’Oltremanica al centro di British Menswear in Florence.”

“MINI interpreta il suo ruolo di Official Car con lo spirito che le è consueto – ha aggiunto Nicola Giorgi -. Sette delle dieci MINI messe a disposizione di Pitti Immagine Uomo sono personalizzate con tettucci decorati da motivi di tessuti scelti in collaborazione con il Consolato Generale Britannico, tra i quali l’Aquascutum Club Check, il Daks House Check, il tartan Lochcarron di Firenze, il tartan Lochcarron di New York, il tartan Lochcarron ‘Diana Princess of Wales’. Completano la flotta tre MINI Park Lane anch’esse personalizzate Pitti Immagine Uomo, ma per loro il tettuccio rimane quello originale. Guidate da autisti provetti, le nostre MINI attraverseranno la città da un angolo all’altro per favorire gli spostamenti di giornalisti ed espositori accreditati.”



Extraordinary Every Day: i tettucci di Alcantara® per MINI

MINI ha collaborato all'attività Fuori Salone di Alcantara S.p.A. mettendo a disposizione per i trasferimenti di giornalisti e clienti selezionati una piccola flotta di vetture il cui tettuccio - prestandosi a un divertente e inedito esperimento di car design - è stato rivestito con Alcantara® in tinte particolarmente vivaci e sorprendenti. Le MINI, guidate da driver professionisti, hanno avuto il compito di accompagnare ospiti selezionati in giro per la città durante la settimana del design, attraversando in particolare la sede per eccellenza del Fuori Salone: Zona Tortona. Qui, nello spazio That's Design, Alcantara® ha messo in scena un suggestivo percorso "live" che ha evocato alcune fasi di lavorazione del materiale, enfatizzandone la straordinaria combinazione di valori sensoriali, estetici e funzionali, fino alla realizzazione di un prodotto finito. Proprio la personale visione del concetto di "straordinario nel quotidiano" è stato il denominatore comune dei video protagonisti dell'"Extraordinary Every Day" Movie Contest by Alcantara® LAB. Si è trattato di corti di massimo tre minuti che il pubblico della kermesse milanese ha potuto ammirare nell'area ex Ansaldi, dedicata all'innovazione e quindi cornice ideale per parlare di creatività sperimentale.

MINI sponsor del BREAD & BUTTER di BARCELLONA

Dopo la sua partecipazione nel 2007 e nel 2008, MINI ha dato per la terza volta il suo appoggio all'importante fiera della moda BREAD & BUTTER che si è tenuta a Barcellona dal 21 al 23 gennaio 2009. Oltre a fornire il servizio shuttle con una flotta di 45 veicoli, anche questa volta MINI ha avuto uno spazio espositivo alla "BBBarcelona". La MINI Crossover Concept, esibita per la prima volta a Parigi, è stata presentata nell'area Sport & Street all'interno del padiglione 4. Si è trattato di uno studio di design, il cui innovativo concetto di carrozzeria ha offerto un aspetto affascinante delle interpretazioni del marchio. Per mezzo della Community MINI (<http://www.minispace.com>) che tratta esclusivamente progetti creativi, concorsi e manifestazioni, tutti hanno avuto la possibilità di partecipare al BREAD & BUTTER BARCELONA. "BREAD & BUTTER rappresenta una piattaforma internazionale per la moda, per lo stile di vita e per la cultura ed è quindi un ambiente ideale nel quale presentare il marchio MINI. Il nostro gruppo target non associa soltanto il marchio MINI alle automobili, ma anche ad uno stile di vita molto particolare. Per questo motivo, diamo



grande importanza all'utilizzo di questo genere di eventi per essere presenti nell'ambiente più vicino ai nostri clienti", ha commentato Andreas-C. Hofmann, responsabile della gestione del marchio MINI.

3.2 MINI COLLECTION

Nasce l'occhiale da sole MINI

MINI e il gruppo DE RIGO S.p.A. hanno firmato un importante contratto di licenza della durata di due anni. A partire dal 2004, De Rigo ha prodotto e distribuito gli occhiali con marchio MINI, frutto della stretta collaborazione tra l'Ufficio Prodotto De Rigo e il MINI Design Department. MINI, un marchio trendy e allo stesso tempo un mito nel mondo dell'automobilismo, è molto più di un'automobile, è sinonimo di uno stile di vita frizzante, anticonformista, giovane e cosmopolita. Questo stile di vita ha trovato una nuova forma espressiva nella realizzazione dell'occhiale MINI. Per la realizzazione di questo progetto ambizioso è stato scelto il Gruppo De Rigo, uno dei maggiori produttori e distributori al mondo di occhiali di elevata qualità. Una realtà solida e dinamica che vanta un portafoglio marchi di indiscusso prestigio e opera in più di ottanta paesi al mondo. In linea con quest'ottica, la politica distributiva degli occhiali MINI è stata sviluppata su scala mondiale sfruttando il canale ottico, quello di esclusivi department stores e dei MINI dealership. La collezione 2004 ha proposto modelli unisex dedicati a un consumatore vivace e dinamico, alla ricerca di uno stile anticonformista. Con il suo stile estroverso, MINI ci guida intorno al mondo in compagnia di sei modelli che portano il nome di città suggestive, ricche di emozioni e di storia: Lisboa, Moscow, Antwerp, Quebec, Osaka e Marrakesh.

MINI lancia una collezione di borse e accessori: nascono le minibags firmate MINI

MINI e Finduck hanno presentato MINI, la nuova collezione di borse e accessori ispirata alla "piccola vettura" di casa BMW. La collezione è in distribuzione dal 2008 nei negozi specializzati in pelletteria e abbigliamento, nei department e design stores, nonché on-line.



Finduck, proprietario del marchio Mandarina Duck, ne ha curato la produzione e la distribuzione. L'accordo prevede un contratto di licenza della durata di 5 anni per una linea completa di valigie, borse e accessori firmati MINI, il cui concept è stato sviluppato in stretta collaborazione tra i centri stile di Finduck e MINI.

“Questa nuova avventura, attraverso la quale abbiamo portato i valori del marchio e del lifestyle MINI nelle borse, valigie, messenger e portafogli fonde la forza del brand MINI con il know-how di un grande gruppo come Finduck.” – ha affermato Aldo Nicola Aramini, direttore generale di Finduck. MINI è molto più di un’automobile. “MINI. NOT JUST A CAR”, headline di questa nuova collezione, è ben visibile negli interni di tutti gli articoli e interpreta perfettamente la personalità della “piccola vettura by BMW”. MINI bags è stato concepito per un pubblico maschile e femminile in modo indistinto e che ami possedere qualcosa di diverso e di unico. È espressione di uno stile giovane e cosmopolita che fa tendenza ed è destinato ad un consumatore dalla mente aperta, originale ed estroverso, come ha affermato il direttore generale della Business Unit Licenze di Finduck, Francesco Lampronti. La collezione MINI bags è costituita da due linee: Fashion e Luggage. La prima comprende portafogli e borse uomo e donna. La Luggage, invece, in vendita a partire da aprile 2008, presenta due gamme complete di borse viaggio e business: Go Fast! e Check Out, che riprendono alcuni caratteri unici e immediatamente riconoscibili della MINI, come l’ovale della maniglia del trolley che ricorda sia il cruscotto sia le forme tondeggianti dell’auto.

Alla Rinascente una vetrina ed una sfilata per le MINI bags

Autentica attrazione per la clientela italiana e internazionale che frequenta la Rinascente di piazza Duomo a Milano, MINI bags è stata presente nel nuovo piano dedicato al design con alcuni selezionati articoli della collezione Autunno/Inverno 2009/2010. Per dare rilievo a questa importante svolta commerciale, MINI bags ha allestito una vetrina dedicata alla collezione in vendita al piano -1 ed ha organizzato sul posto una sfilata che ha visto impegnate le ragazze aspiranti modelle professioniste di Italia’s Next Top Model 3, il talent-reality show condotto da Natasha Stefanenko in onda su Sky Uno.



La MINI Collection sfila a Milano con Karim Rashid

Lo Spazio Teatro IED Moda Lab di Milano ha fatto da cornice all'incontro tra Karim Rashid, personaggio di spicco nel mondo del design, della moda e dell'arte, e la MINI Collection 2006. L'estroverso designer è stato infatti chiamato da MINI a interpretare i capi e gli accessori moda della MINI Collection. La presentazione alla Stampa nazionale e internazionale, in programma per la prima volta in Italia, ha visto sfilare capi e accessori tratti dalla MINI Collection abbinati a prodotti complementari firmati dallo stesso Karim Rashid, come le calzature Fessura (Italia) e Melissa (Brasile) e i costumi da bagno Arena (Corea). "Ho accettato subito con grande entusiasmo la proposta di reinterpretare la MINI Collection - ha dichiarato Karim Rashid -. Ho combinato capi e accessori della MINI Collection 2006 con alcune delle mie creazioni, creando così un piccolo mondo virtuale da far sfilare in passerella. Il risultato è una serie di capi che si possono indossare per lavorare in ufficio di giorno, prendere un aperitivo al bar con gli amici la sera e frequentare i locali più esclusivi la notte".

Stilista, interior designer, dj e molto altro, Karim Rashid è nato al Cairo, ha studiato design industriale in Canada e in Italia. Oggi vive e lavora a New York. L'estrazione cosmopolita e la fama acquisita a livello internazionale lo rendono il personaggio ideale per interpretare la MINI Collection, espressamente dedicata a chi ama viaggiare. Il catalogo 2006, all'insegna del motto "Keep on moving", è infatti stato ispirato all'atmosfera internazionale di grandi metropoli come Barcellona, Hong Kong, Rio de Janeiro, Istanbul. "MINI è molto di più di un marchio, è una filosofia di vita - ha dichiarato Nicola Giorgi, brand manager MINI del BMW Group Italia -. Oltre a essere una vettura divertente, è anche tutto quello che ci gira intorno. Tant'è vero che ogni prodotto della collezione seduce e conquista al pari della MINI esprimendosi con il suo stile, le sue forme e i suoi materiali. Con il suo inconfondibile mix di estetica, utilità e divertimento, la MINI Collection comprende capi di abbigliamento, accessori, orologi, articoli per il tempo libero, articoli per bambini e modellini per collezionisti. È spiritosa, originale, e oggi come non mai, decisamente 'fashion', grazie anche al prezioso contributo di Karim Rashid, ma non solo. Già da due anni, infatti, la collezione imperniata sulla continua evoluzione di schemi e stili ispirati direttamente all'auto, comprende vere e proprie linee di prodotto come le borse e gli occhiali MINI, frutto di una stretta collaborazione fra MINI e due aziende di punta del made in Italy: Mandarina Duck per le borse e Gruppo De Rigo per gli occhiali".



MANDARINA DUCK firma i bagagli a mano per la nuova MINI Cabrio

Il set MANDARINA DUCK for MINI - composto da trolley, travel bag, city bag (porta PC) e backpack (anch'esso porta PC) – è stato appositamente progettato per essere utilizzato dai possessori di MINI Cabrio, ma non solo. Oltre a essere studiato per sfruttare perfettamente il bagagliaio e integrarsi funzionalmente con gli spazi interni dell'auto, il set è caratterizzato da uno stile pop-chic, che rende ogni singolo prodotto adatto e desiderabile anche agli occhi di chi è sensibile al fascino di questi due marchi di culto e desidera una borsa che, in viaggio o nella vita di tutti i giorni, sia distintiva e funzionale. Racchiusa in un design accattivante ed estroverso c'è infatti tutta la progettualità e l'esperienza sul viaggio di Mandarina Duck: spallacci ergonomici imbottiti, traino a scomparsa, utilizzo di plastiche e materiali industriali. Completano la linea di bagagli a mano un porta CD nato per le tasche portaoggetti della MINI Cabrio, ma adatto a qualsiasi auto, e un portachiavi in tessuto che riprende lo stile e i materiali della linea.

MINI alla conquista della penisola con il MINI Lifestyle Collection Italian Tour 2010

Nel novembre 2010 è partito da piazza Verdi a Palermo il tour che, in poco più di un mese, ha portato le novità della MINI Lifestyle Collection fra le piazze e le vie più prestigiose di Napoli, Bologna, Firenze, Torino, Ascoli Piceno, Verona, Milano e Trieste e nell'esclusiva località sciistica di Courmayeur. Dopo una prima apparizione al Festival Internazionale del Film di Roma nel 2007, in occasione della tappa italiana dell'Urban Style Tour, il Double Deck modello Leyland PD3 (Gran Bretagna, 1961) personalizzato MINI Collection è tornato a far bella mostra di sé lungo tutta la penisola. Il pubblico e gli appassionati della piccola di Oxford vi sono saliti a bordo, hanno visitato la lounge al piano superiore (completa di bar, installazioni multimediali e sound station) e si sono soffermati nello showroom al primo piano, allestito con i capi e gli accessori della MINI Lifestyle Collection 2010/2011. A bordo del Double Decker è stato così possibile trovare idee regalo originali all'insegna dell'inconfondibile stile MINI per manifestare, in ogni momento, la propria passione per la piccola di Oxford.

La MINI Lifestyle Collection è senza dubbio un elemento di distinzione del brand MINI ed è questa la ragione per cui, nel 2010, MINI Italia ha avviato



una strategia volta a comunicare e promuovere i prodotti della collezione: dai Temporary Shop MINI al Designer Outlet McArthurGlen di Napoli, dalle azioni a livello locale fino al MINI Collection Italian Tour, un progetto fortemente voluto per accrescere l'attenzione sul marchio e sui prodotti firmati MINI nel periodo dello shopping natalizio.

MINI Collection presenta MINI 50 Years

Il 26 agosto 1959 il primo esemplare della leggendaria quattro ruote usciva dagli stabilimenti inglesi della British Motor Company (BMC). Un evento celebrato anche dalla MINI Collection che, per l'occasione, ha dato vita a MINI 50 Years, la nuova collezione di capi d'abbigliamento e accessori i cui articoli non hanno mancato di suscitare l'ammirazione e l'interesse degli amanti dello stile 'british' e degli appassionati MINI di lunga data.

Lo stile 50 Years

Il look Mod è tornato! Il parka, capo cult negli anni '60, ha continuato a far parlare di sé spiccando tra le mille tendenze di moda che si sono susseguite nel corso degli anni. MINI ha presentato la versione moderna del classico design M51 Fishtail con un parka unisex di colore verde oliva caratterizzato dall'intramontabile cappuccio e da una fibbia in velcro posta sulla manica sinistra, utile per applicare al giubbotto le toppe più cool del momento.

Un'occasione come questa ha meritato di essere celebrata al meglio. Per questo motivo, MINI è andata a rovistare nei propri archivi di foto storiche. Il risultato? Le tre Shopper Shout 50 Years arricchite da un look rétro di grande tendenza. Il design delle tre borse è un'intuizione derivata da temi vintage anni '60, proposti nei motivi 'Londra', 'Monte Carlo' e 'Costa Azzurra'.

Gli occhiali da sole '50 Years Anniversary' in stile aviatore, sono un omaggio alla patria natia del marchio e sfoggiano un affascinante design con 'Union Jack' nella montatura interna che rende ogni paio di occhiali unico e inimitabile. Un piccolo e discreto logo MINI è posto su entrambe le stanghette, mentre le lenti infrangibili costituiscono una barriera impenetrabile contro i raggi UV. Oltre agli articoli 'MINI 50 Years', la MINI



Collection comprende numerosi altri capi di abbigliamento, accessori di qualità e divertenti prodotti per bambini perfettamente in linea con lo stile e il design della piccola vettura di Oxford. Tutti i prodotti in catalogo si possono ordinare e acquistare presso gli showroom MINI del BMW Group e sul sito internet mini-shop.com.

3.3 MINI È PERSONALIZZAZIONE

MINI & ME, il concorso che premia la creatività al femminile

In occasione dell'open weekend dell'ottobre 2002, nelle concessionarie MINI in Italia, alle visitatrici è stata offerta l'opportunità di partecipare a MINI & ME, il concorso destinato a stimolare la creatività femminile. Le concorrenti hanno avuto il compito di personalizzare l'aspetto esterno e gli interni della MINI, proponendo nuovi colori, nuove grafiche e nuovi materiali. Non solo: MINI & ME ha invitato le visitatrici a creare due accessori inediti per il mondo dell'auto, ovviamente coordinati.

“L'idea di lanciare un concorso creativo for women only – ha spiegato Marco Makaus, Brand Manager MINI – è stata motivata dalla volontà di interagire con il pubblico femminile, accoglierne le istanze e comprenderne meglio i gusti.”

A ciascuna la sua MINI. Licia Colò, Fiona May e le Veline testimonial di MINI & ME

MINI & ME è stato anche un omaggio alla tradizione MINI. “La personalizzazione della vettura - ha sottolineato Makaus - è qualcosa di molto sentito da tutti i fan della MINI. E' un filone creativo che in oltre quarant'anni di storia ha alimentato il mito di quella che oggi è considerata, anche dalle signore, una delle vetture più trendy e desiderate in circolazione.” A sostegno del concorso è stata messa a punto una campagna pubblicitaria che ha coinvolto personaggi femminili del mondo dello sport, dell'informazione e dello spettacolo. Si tratta di Licia Colò, giornalista e conduttrice di programmi televisivi dedicati alla natura, di Fiona May, campionessa olimpionica e mondiale di salto in lungo e delle popolarissime Veline, icone dell'informazione-spettacolo.



3.4 LIMITED EDITION

CULTI presenta il profumo in stile MINI

Un profumo originale, un packaging raffinato, un concept innovativo: per la prima volta nella sua storia MINI ha scelto di conquistare i suoi clienti con un'esperienza sensoriale unica e si è rivolta per questo progetto a un marchio, CULTI, da sempre intento a creare emozioni e a esaltare i sensi. Nata con lo scopo di soddisfare fino al minimo particolare le esigenze dei suoi proprietari, la MINI ha trovato in CULTI non solo un partner commerciale, ma un vero e proprio mondo di idee e passioni da condividere. Per il mondo MINI e per i suoi appassionati, CULTI ha messo a punto un originale profumo. La nuova scommessa per Alessandro Agrati è stata quella di vestire e plasmare il diffusore con sistema evaporatore permanente nel pieno rispetto dello stile inconfondibile di MINI. Un involucro essenziale, dal look raffinato ed estremo, che non presenta compromessi, caratteristica costante di entrambi i marchi. Il profumo è stato rivestito come un guanto da uno strato di morbida pelle PUNCH traforata nera che può essere scelta tra le opzioni per coprire i sedili della nuova MINI, mentre i dettagli in alluminio richiamano particolari costruttivi interni. E' un prodotto dall'anima inconfondibile, essenza di ricerca e di creatività.

Il mondo del racing ai piedi. Onitsuka Tiger firma le sneakers per MINI.

In programma il 10 novembre 2007 con il claim "The Other MINI", il lancio della MINI Clubman ha portato con sé una grande novità: "The Other Tiger for MINI". Le originali sneaker, firmate Onitsuka Tiger, sono state realizzate in esclusiva per MINI dal noto marchio sportivo nipponico, precursore di ASICS, creato nel 1949 da Kihachiro Onitsuka. Prodotte in serie limitata, le nuove sneaker sono disponibili negli showroom MINI dal dicembre 2007 in tre versioni colori: 'Hot Chocolate' con bande color crema a contrasto sulle orme dell'identity MINI Clubman, 'Black' con bande color argento come i colori del marchio MINI, 'Cream White' con bande color verde scuro in omaggio al 'racing green' britannico. Le tre versioni The Other Tiger for MINI completano la MINI Collection 2007/2008 che, ispirata anch'essa alla MINI Clubman, ha proposto interessanti capi di abbigliamento, accessori di qualità e divertenti prodotti per bambini cresciuti e non.



N° 53 di Visionaire Sound: una compilation glamour per MINI Clubman

Nel dicembre 2007, con il numero 53 SOUND, Visionaire ha pubblicato l'edizione MINI della compilation di 100 minuti. 53 SOUND è stata diffusa in edizione limitata in 4.000 copie numerate al prezzo di 250 dollari ognuna. Visionaire 53 SOUND è composta di cinque dischi su supporto vinilico da 12 pollici con immagini impresse (picture discs), contenenti esperimenti audio, canzoni inedite, saggi e pezzi parlati. I dischi sono stati raccolti in una esclusiva confezione bombata contenente, inoltre, il "Vinyl Killer" MINI Clubman, un giradischi su misura, a forma di modellino d'auto, funzionante a batterie, dotato di altoparlanti e puntina. Percorrendo i solchi del disco, il modellino d'auto riproduce ogni brano, diventando così un giradischi completamente portatile ed uno stereo. La pubblicazione comprende anche 2 CD con il contenuto audio completo ed un libretto con i credits e le istruzioni. Il giradischi Vinyl Killer è stato creato in onore della nuova MINI Clubman, tanto accattivante quanto Visionaire SOUND.

MINI COUNTRYMAN FIREFLY by CASTAGNA MILANO

La Carrozzeria Castagna è un storico Atelier milanese che crea vetture fuoriserie dal 1849 solo su richiesta. Dal 2001 ha prodotto più di 100 MINI in esemplare unico interpretando il gusto e le esigenze dei propri clienti.

La vettura esposta è l'ultimo risultato di questa filosofia, un tributo al magico spirito MINI. Prima vettura al mondo dotata di verniciatura ad alta luminescenza esternamente è dotata di speciali finiture blackchrome, caratterizzata da variazione di verde tono su tono. Gli interni fatti a mano con impunture e speciali intarsi in titta tetto sono completamente rivestiti in pelle camouflage, autentico tweed inglese ed Alcantara.



4. MINI E FOTOGRAFIA

MINI e Napapijri per Kazutaka Nagashima e ITS#PHOTO

“Under the Moon shadow. Dettagli emozionali di un’Italia vista attraverso l’obiettivo di Kazutaka Nagashima, all’ombra di Sarah Moon” è il titolo della mostra fotografica, realizzata da ITS-International Talent Support in collaborazione con MINI, esposta dal 17 ottobre al 3 novembre 2008 al Napapijri Gallery Store di via Manzoni 34 a Milano. Nell’ambito dell’ITS-International Talent Support e della sezione ITS#PHOTO, MINI ha assegnato a Kazutaka Nagashima il MINI Clubman Photo Award.

Il viaggio del fotografo – compiuto a bordo di una MINI Clubman – è iniziato a Bologna e ha portato Kazutaka a Imola, San Marino, Urbino, lo ha spinto a esplorare i colli Umbri, Cervia e Cesenatico. Kazutaka, affascinato da dettagli e persone, ha così costruito una sorta di “reportage emozionale” per immagini di questa esperienza on the road. La mostra “Under the Moon shadow” ha raccolto le 16 immagini del giovane fotografo nipponico e gli splendidi scatti di Alberto Novelli che sono frutto di questa esperienza. A rendere ancor più ricca ed interessante la mostra, con uno sguardo sul percorso e l’evoluzione di ITS#PHOTO, lo spazio ha ospitato anche i tre progetti vincitori delle edizioni trascorse. Ai cinque scatti di Remigiusz Pyrdol, vincitore di ITS#FIVE, prima edizione del concorso, e alle dieci opere di Jing Quek, vincitore di ITS#SIX, si affiancano le 14 immagini che hanno permesso allo stesso Kazutaka Nagashima di aggiudicarsi la vittoria ad ITS#SEVEN. Due spazi importanti, due riconoscimenti tangibili e prestigiosi delle opportunità che ITS#PHOTO e il suo radicato sodalizio con MINI hanno offerto ai vincitori e finalisti per raccontarsi, per esporre la propria creatività e il proprio talento in sedi prestigiose, insieme a grandi nomi della fotografia mondiale. Un motivo in più per gli studenti di fotografia e i fotografi che hanno inviato i loro progetti alla successiva edizione del contest, all’interno di ITS#EIGHT, per ripercorrere lo stimolante cammino intrapreso da Nagashima.



Le mostre di MINI e GQ

“Il gigante e la bambina”

Dal 30 settembre al 6 ottobre 2007 Gianni Berengo Gardin e Maria Giulia Giorgiani, giovane fotografa e artista grafica formatasi all’I.S.I.A. di Urbino e selezionata tra i finalisti di ITS#Photo 2007, hanno viaggiato per la Toscana a bordo di una MINI Clubman. Con loro c’erano anche Angelo Pannofino, redattore di GQ - il mensile del gruppo Condè Nast rivolto a un pubblico maschile - e il fotoreporter Alberto Novelli, incaricati di raccontare le avventure del “gigante” e la “bambina”, come sono stati definiti i due fotografi nell’articolo pubblicato sul mensile.

L’iniziativa, nata da un’idea di MINI e GQ, rispondeva a un’esigenza profondamente condivisa: proseguire nell’opera di promozione di giovani talenti offrendo a una promessa come Maria Giulia Giorgiani l’opportunità di lavorare, fianco a fianco, con uno dei più affermati e apprezzati maestri della fotografia italiana. Il tema di base era quello di un viaggio alla ricerca dell’unicità, in linea con il tema al centro di ITS#Photo 2007 (“Uniqueness is...”) e la strategia di lancio della nuova nata in casa MINI (“MINI Clubman. The Other MINI”).

“Questa stanza non ha più pareti”

E’ proseguita anche nel 2009 la collaborazione tra MINI e GQ: Ari Marcopoulos, 52 anni, fotografo e filmmaker olandese trapiantato in Usa, e Saana Wang - 30 anni, di Helsinki, studentessa alla locale University of Art & Design e vincitrice di ITS#PHOTO 2009 - hanno visitato i luoghi del terremoto abruzzese, viaggiando a bordo della MINI Clubman. A raccontare il lavoro dei due autori a L’Aquila e dintorni c’erano la penna di Angelo Pannofino, redattore di GQ e l’obiettivo di Alberto Novelli, fotografo professionista, specializzato in reportage di viaggio. Partiti da Roma a bordo della MINI Clubman messa a loro disposizione, i due autori hanno compiuto un delicato lavoro di approccio alla desolante realtà del post-terremoto per fotografare le tendopoli e quel che resta del centro storico a L’Aquila, le rovine di San Gregorio, Paganica e Onna. Come ha scritto Pannofino: “Occorre avvicinarsi. Avvicinarsi ai centri abitati per scoprire le macerie. E poi avvicinarsi alle macerie per scoprire cos’è un terremoto (...) ‘Queste stanze non hanno più pareti’ e non ci sono ‘alberi infiniti’ a sostituirle: le camere da letto esposte alla pioggia, l’intimità delle mura



domestiche violentata e offerta allo sguardo di tutti, degli estranei, degli intrusi, che poi saremmo noi”.



5. MINI E CINEMA

5.1 MINI IN RASSEGNA

MINI a Capalbio Cinema: la stagione dei festival di charme

2003. Dopo aver celebrato la prima internazionale di “The Italian Job” - spettacolare film d’azione con cast hollywoodiano -, MINI ha inaugurato la stagione dei festival cinematografici di charme, annunciando la sua partecipazione al Capalbio Cinema International Short Film Festival organizzato dall’Associazione Culturale 3d. Secondo Marco Makaus, all’epoca brand manager MINI in Italia, l’iniziativa ha offerto a MINI “l’opportunità di testimoniare quello che è un tratto irrinunciabile della sua immagine di marca: l’attenzione ai fenomeni di tendenza, agli outsider e ai nuovi talenti”. A Capalbio è stato consegnato il premio al miglior “corto”. Per l’occasione MINI ha messo a disposizione di staff e ospiti una flotta di auto.

2004. MINI ha inaugurato la stagione dei festival cinematografici di charme, annunciando la sua partecipazione, in qualità di main sponsor, al Capalbio Cinema International Short Film Festival organizzato dall’Associazione Culturale 3D.

Makaus ha sostenuto che “Il rapporto di collaborazione avviato lo scorso anno, in occasione del decennale di Capalbio Cinema si è consolidato e oggi MINI è sponsor principale del Festival Internazionale del Cortometraggio”. Nel corso della manifestazione, MINI ha esposto a Capalbio la nuova MINI Cabrio.

MINI a Tavolara con le stelle del cinema italiano

Nel 2002 MINI inaugura la sua presenza alla manifestazione “Una notte in Italia”, il festival di cinema all’aperto che si tiene sulle spiagge del golfo di Olbia e sull’isola di Tavolara. In cartellone sono presenti i film più belli delle



stagioni cinematografiche italiane. Nato nel 1991, l'evento si avvale della direzione artistica di Piera Detassis, direttrice di Ciak. Facendo proprio lo spirito pionieristico e “cinéphile” della manifestazione e dei suoi protagonisti, MINI ha scelto di essere presente collaborando al successo dell'evento. Nel corso dell'edizione 2004 è stata esposta la nuova MINI One D. Nelle successive edizioni, al festival hanno partecipato protagonisti e addetti ai lavori del mondo del cinema e molti appassionati. Per quanto riguarda il criterio che ha guidato la selezione delle pellicole in cartellone è stato scelto “Bello & Invisibile”, considerato che, secondo Piera Detassis “il festival è sui generis: fin dalle origini si è proposto di dare spazio e visibilità al nuovo cinema italiano e sardo, con un particolare occhio di riguardo per quei film che, per differenti ragioni, non sono rimasti a lungo nelle sale”. Numerosi e prestigiosi gli ospiti che hanno partecipato alle varie edizioni: da Alessandro Haber a Sergio Rubini, da Silvio Muccino a Giorgio Pasotti, da Valeria Golino a Neri Marcoré, da Paolo Sorrentino a Jasmine Trinca.

MINI al Courmayeur Noir in Festival

MINI ha partecipato da protagonista al Courmayeur Noir in Festival, la manifestazione valdostana, segnalata nel 2007 da Variety tra i 50 festival al mondo “da non perdere”, contribuendo al suo successo - oltre che con un agile servizio di courtesy car - con iniziative tipicamente ispirate a quel mondo di emozioni, passione e divertimento che costituisce l'essenza stessa della MINI e della sua immagine di evergreen automobilistico proiettato verso il terzo millennio. La manifestazione è stata promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Valle d'Aosta e dal Comune di Courmayeur. Dopo l'esperienza del 2007 con Dario Argento e Carlo Lucarelli, anche nel 2008, con gli incontri di “Non aprite quelle porte”, MINI si è proposta di mettere i teenager a tu per tu con personaggi del mondo del cinema e della letteratura, impegnati a vario titolo sul tema del noir. Condotti con la complicità di Victoria Cabello, i tre appuntamenti in programma si sono svolti al Jardin de l'Ange.



MINI al Festival Internazionale del Film di Roma: sul red carpet da protagonista. MINI Lounge: un festival nel festival

Nel 2006 si inaugura la partecipazione di MINI al Festival Internazionale del Cinema di Roma. Nel cuore dell'Auditorium è stata aperta la MINI Lounge, un vasto spazio pensato per coniugare il glamour all'efficacia dei servizi disponibili. MINI Lounge è stata infatti ideata come luogo d'incontro per professionisti, cineasti, attori e giornalisti che hanno potuto realizzare interviste, discutere progetti produttivi, festeggiare la première di un film, godersi dall'alto lo spettacolo impareggiabile del red carpet, sorseggiando un buon cocktail. Hanno avuto luogo party, conferenze stampa ed eventi in un mix accogliente di cultura e intrattenimento. Per l'occasione è stata distribuita una speciale edizione pocket della rivista di Cinema, ribattezzata MINI CIAK. Al Tè con MINI CIAK, nel corso delle varie edizioni, si sono alternati in pedana cineasti, attori, critici e scrittori. Da Fabio Volo a Isabella Ferrari, da Pierfrancesco Favino a Paolo Mereghetti, da Giovanni Veronesi a Stefano Disegni, da Lucio Dalla ad Alessandro Baricco, da Valeria Solarino a Peter Bogdanovich.

MINI e New Cinema Network

Nell'ambito dell'edizione 2007, all'interno della rassegna New Cinema Network (un'iniziativa promossa dalla Festa del Cinema di Roma volta a sostenere lo sviluppo finanziario dei progetti di film di registi emergenti di tutto il mondo), MINI ha assegnato il premio per il miglior progetto europeo al regista polacco Slawomir Fabicki per "Bonobo Jingo".

MINI Ray G

Nel 2009 sul tappeto rosso del Festival Internazionale del Film di Roma ha fatto la sua apparizione la nuova ed eco-essenziale MINI Ray G recitando un ruolo da protagonista. Per tutta la durata del Festival, l'inedita MINI, dotata di impianto di alimentazione supplementare a GPL, pensata appositamente da BMW Group Italia per il mercato italiano, ha sfilato accanto al red carpet, assicurando la mobilità dei membri della giuria internazionale composta da Gae Aulenti, Gabriele Muccino, Senta Berger, Jean-Louc Dabadie, Assia Djebbar e Pavel Lungin.



MINI on the road a Roma con i CineMINI e “The Other Disco”

MINI ha arricchito la sua partecipazione alla terza edizione del Festival Internazionale del Film di Roma del 2008 con due iniziative non convenzionali che hanno visto la MINI Clubman portare le emozioni e l'atmosfera del festival fuori dai suoi spazi 'ufficiali'.

I CineMINI e Young Directors Project

L'operazione CineMINI ha portato nelle più belle piazze di Roma vere e proprie sale cinematografiche itineranti, realizzate all'interno di tende con una capienza massima di dieci persone. All'interno di questi cinema in miniatura ad accesso gratuito, è stata programmata la proiezione dei corti realizzati dai vincitori della terza edizione di Young Directors Project, il concorso per giovani autori di cortometraggi promosso da MINI, Studio Universal e il mensile Ciak, con la collaborazione di Opus Proclama. Ecco i titoli apparsi in cartellone: "Alta Tensione" di Giampietro Balia, "Partacce" di Verdiana Milia, "Immacolata" di Francesco Calderone (per ulteriori informazioni: www.ydp.it).

MINI Film Festival. Un premio per il miglior cortometraggio

Nel 2004 MINI ha lanciato il MINI Film Festival in tutti gli show-room MINI. I concorrenti sono stati invitati a immaginare un cortometraggio ispirato a alcuni tratti caratteristici della MINI (considerata chic, estroversa, aggregante). Il vincitore, scelto da una Giuria d'Onore, si è aggiudicato uno stage retribuito di tre mesi presso una grande casa di produzione cinematografica. Inoltre, è stato assegnato un abbonamento annuale al cinema per due persone e una MINI One Cabrio.



MINI al Festival “Schermi d’Amore” di Verona

Dal 2004 MINI ha inaugurato la sua presenza al Festival Schermi d’Amore che rientra nel progetto “MINI supports Cinema” per la scoperta e il sostegno di giovani talenti e del cinema di qualità. Nel 2007 MINI si è presentata a Verona con Young Directors Project, il concorso di cortometraggi per giovani universitari, promosso insieme a Ciak e Studio Universal. Il Concorso ha avuto un palcoscenico di tutto riguardo: il laboratorio è stato, al tempo stesso, riflessione e confronto di idee e materiali sui percorsi creativi di giovani filmmaker approdati alla regia di lungometraggi. Per evidenti affinità e finalità culturali, MINI ha deciso di puntare fin dal titolo, “MINIlab: dal videoclip al cinema”, su questo palcoscenico sul quale hanno sfilato i cortometraggi dei tre vincitori della precedente edizione. Molto prestigiosa la giuria dell’edizione 2007: Silvio Orlando, Jasmine Trinca, il regista Eugenio Cappuccio, il produttore e distributore Andrea Occhipinti e la direttrice di Ciak Piera Detassis.

5.2 TESTIMONIAL DI STILE

MINI the Queen: a Roma una parata di stelle tutta per lei. Da John Malcovich a Robert Davì, da Anna Sophia Robb a Mary Jimenez. Da Christian De Sica a Claudio Bisio

Il Festival Internazionale del Cinema di Roma ha rappresentato per MINI l’occasione di “sfilare” sul red carpet. Protagonista assoluta è stata la MINI Clubman che ha accompagnato sul red carpet le grandi celebrità presenti all’Auditorium di Roma. Tutte le star hanno sfilato per lei: da Paolo Briguglia a Nino Frassica, da Mary Jimenez a Karine de Villers. Da Robert Davì a Peter Bogdanovich, da Silvio Soldini ad Antonio Albanese, da Simona Ventura ad Anna Sophia Robb.



6. MINI FOR CHARITY

6.1 MINI E LIFE BALL. GRIFFES DI STILE E TESTIMONIAL A RACCOLTA

Dal 2003 MINI si è impegnata anche in campo sociale, partecipando al Life Ball, uno dei più prestigiosi ed apprezzati eventi di beneficenza a favore della battaglia all'AIDS. MINI ha chiamato a raccolta importanti griffes della moda, in una gara benefica e creativa per "vestire" la MINI e metterla all'asta. Il ricavato è andato ovviamente al Life Ball che lo ha utilizzato per supportare una delle numerose organizzazioni nella lotta all'AIDS.

La MINI in stile “british patchwork” disegnata da Missoni

Il 24 maggio 2003 al Life Ball Fashion Show, MINI è stata ammirata assieme a top model nazionali ed internazionali e con importanti personalità come Nena ed Emma Bunton. Il Fashion Show è stato preparato dalla Casa di Moda Missoni che ha celebrato i 50 anni di attività. In questa occasione speciale, MINI ha messo a disposizione della famiglia Missoni una MINI Cooper bianca. Angela Missoni (direttore creativo delle collezioni Donna) ha disegnato la MINI secondo il proprio gusto e gli ospiti hanno potuto così ammirare una MINI veramente speciale in stile “british patchwork”.

Ferré e la MINI Cabrio “effetto pelle”

Al Life Ball 2004 si sono incontrate personalità e ospiti provenienti da tutto il mondo e, tra le star, era presente anche la MINI Cabrio progettata da Gianfranco Ferré. Il prezioso esemplare è stato messo all'asta dal 7 al 17 giugno 2004 su eBay. Espressamente per questo esemplare unico, lo stilista italiano ha ideato un rivestimento simile alla pelle di un coccodrillo. Anche gli interni, in vitello finissimo, presentavano il motivo "a coccodrillo" tipico di Ferré.



Stile floreale per la MINI disegnata da Versace

Per il Life Ball 2005, MINI ha messo a disposizione della casa di moda Versace una MINI Cooper Cabrio che è stata personalizzata in esclusiva da Donatella Versace in occasione del 13° anniversario della manifestazione benefica. Presentato a Vienna durante la sfilata, l'esemplare unico di MINI Cooper Cabrio vestita Versace è andato su eBay per l'asta benefica.

Soltanto poche automobili attirano tanta attenzione nel mondo della moda quanto la MINI. Anche la stilista Donatella Versace è stata ispirata da questa vettura e ha quindi disegnato per l'occasione una MINI Cooper Cabrio nera in linea con le sue idee creative. Il motivo floreale è stato riprodotto sulla vernice di finitura della macchina come una seconda pelle. I sedili sono stati rivestiti di pelle nera, con cuciture dorate. La leva del cambio, elemento centrale del cockpit, è stata decorata con una Medusa d'argento Versace, racchiusa da due cristalli Swarovski originali. Sul montante "C" (la parte più arretrata della capote) è stata posta una Medusa Versace ricamata e un logo della casa. Anche gli interni sono stati realizzati da designer della casa di moda italiana su precise indicazioni di Donatella Versace. "E' stata una sfida insolita e stimolante unire la moda con la tecnologia e la modernità di una vettura come la MINI - ha detto Donatella Versace -. Il fatto che tutto questo aiuti a combattere l'AIDS ha poi costituito l'ulteriore e decisivo stimolo".

Un tocco di vintage per la MINI by Diesel

Le superstar Naomi Campbell e Anastacia sono giunte all'aeroporto di Vienna a bordo dell'esclusivo "Life Ball Airbus", per partecipare al Life Ball 2006. Come nelle precedenti tre edizioni, MINI ha messo a disposizione una vettura da personalizzare. Per l'edizione 2006, l'onore è stato riservato a DIESEL. Un'inedita e vintage MINI Cooper Cabrio by DIESEL ha quindi debuttato in passerella sotto gli occhi del pubblico accompagnata da Renzo Rosso e Naomi Campbell. "Ho molto rispetto per ciò che MINI ha fatto - ha commentato Renzo Rosso, fondatore del marchio cult italiano DIESEL -. È riuscita ad esprimere innovazione in uno dei mercati più conservatori e a creare una nuova era nell'automobile, lì dove la creatività è decisiva per avere successo. Quando abbiamo deciso di personalizzare la MINI Cooper Cabrio, volevamo farlo alla maniera DIESEL, infondendo in questa vettura in edizione speciale la nostra passione per gli effetti e per il senso del vintage.



Il risultato rappresenta un insieme incredibile di passione, creatività, ironia e tecnologia: il mix perfetto tra il dna DIESEL ed il know-how MINI”.

La MINI “firework” di Mario Testino

L'esclusiva MINI Cooper Life Ball 2007 ha avuto i colori accesi che hanno reso celebre lo stile di Mario Testino: il cofano motore e il tetto sono stati decorati da esplosioni di fuochi d'artificio. Ha fatto da sfondo un cielo nero, arricchito da effetti oro e scintille. Le parti cromate, come la griglia del radiatore, le maniglie delle porte e i cerchioni sono state sottoposte a un impegnativo processo che ha conferito loro un aspetto nero brillante. Altri dettagli inconfondibili sono gli speciali badge "Mario Testino" all'esterno del veicolo e i peculiari battitacco sui lati del conducente e del passeggero anteriore. “Per me – ha spiegato in proposito Testino – i fuochi d'artificio esprimono gioia di vivere. Con questo tema volevo comunicare una notizia positiva, l'essenza di tutto il lavoro contro l'AIDS: la vita è preziosa e vale la pena lottare per essa”.

La MINI “Police” di Agent Provocateur. Il “braccio lungo della legge” dal volto umano

I temi del Life Ball 2008 sono stati la convivenza e il rispetto. Ad essi si è ispirato il marchio di lingerie Agent Provocateur che ha realizzato la MINI Life Ball 2008. “È stato molto divertente prestare l'originale identità del nostro brand alla MINI Clubman. Dato che la nuova forma ricorda moltissimo il vecchio furgoncino Mini della polizia inglese, ci ha subito ispirato a creare un interno firmato Agent Provocateur in cui si vorrebbe veramente essere incarcerati! Un esterno classico ma ravvivato da rosa e nero, i colori caratteristici di Agent Provocateur, con tanto di lampeggiante rosa e dentro.....una cella molto seducente con manette fissate alla parete, finestre oscurate e sbarre di ferro!” ha commentato Joseph Corre, ideatore dell'esclusivo design della MINI Life Ball 2008 e fondatore, insieme alla moglie Serena Rees, del marchio di lingerie Agent Provocateur. Joseph Corre è apparso personalmente al volante della MINI Cooper Clubman by Agent Provocateur, naturalmente insieme a una passeggera "mozzafiato". Ha guidato la vettura fin sul tappeto rosso davanti al Municipio di Vienna per l'inizio del Life Ball Opening Show.



La MINI pop e “felina” secondo “The Blonds”

Per l'edizione del Life Ball 2009, MINI ha dato al duo creativo americano “The Blonds” un esemplare della nuova MINI Cabrio come tela su cui ispirarsi. Le menti di “The Blonds” sono stati il portoricano Phillippe ed il designer statunitense David Blond. La MINI Life Ball 2009 è stata dedicata alla loro amica Katy Perry. “The Blonds” sono specializzati nell'alta moda piena di sex appeal e di glamour. Le loro mise sono decorate e impreziosite da accessori straordinari, luccicanti e sensazionali. Stelle come Beyoncé, Alicia Keys, Rihanna, Shakira, Madonna, Britney Spears e Dita von Teese hanno tutte indossato creazioni di “The Blonds” per le grandi occasioni.

Tre MINI per il Life Ball 2010: glitterata by Diane von Furstenberg, borchiata by Kenneth Cole e dark by Calvin Klein

Gli stilisti dei vip Diane von Furstenberg, Kenneth Cole e Francisco Costa della Calvin Klein Collection hanno personalmente presentato al pubblico le MINI Life Ball 2010 da loro disegnate. Queste icone internazionali della moda hanno accompagnato le “loro” MINI lungo il tappeto rosso posizionato sulla Piazza del Municipio di Vienna. I tre gioielli su ruote sono stati accolti con entusiasmo dalla folla. La stilista di moda statunitense di origine belga Diane von Furstenberg ha catturato l'attenzione dei presenti con una MINI dal colore rosso brillante, disseminata di numerose labbra colorate. Un bianco madreperla ha dato un tocco iridescente ai cerchi delle ruote, ai gusci degli specchietti e al tetto dell'auto. Il risultato è stata un'affascinante MINI glitterata. Analogi fascino ha trasmesso la lucente MINI Cabrio color argento della star della moda newyorkese Kenneth Cole, con una superficie di metallo spazzolato e circa 8.000 borchie applicate a mano. All'interno della vettura, il creativo ha trasferito la sua attenzione per il dettaglio nei sedili di pelle pregiata, cordoncini ornati di cristalli Swarovski, applicazioni di borchie e logo incisi. Il premiato Direttore di moda femminile della Calvin Klein Collection, Francisco Costa, ha disegnato una MINI Countryman in nero opaco con logo riflettente su ognuna delle portiere anteriori. I finestrini colorati hanno dato alla vettura un'aura di mistero.



La MINI da rockstar secondo DSQUARED2

Dean e Dan Caten, meglio conosciuti come la coppia di designer canadesi DSQUARED2 hanno presentato a Vienna la loro esclusiva Life Ball MINI 2011.

I fratelli gemelli hanno rielaborato la loro MINI Cooper S per far sì che fosse pronta per ogni genere di avventura. Tra le sue caratteristiche più evidenti vi sono state: la protezione frontale, i proiettori da rally, i finestrini laterali colorati con griglie e la ruota di scorta montata sul portellone posteriore. Ma non è tutto: il telaio rialzato del veicolo e gli pneumatici fortemente scolpiti hanno dato alla MINI un senso di avventura. Allo stesso modo, passando agli interni, i due designer ne hanno esaminato a fondo ogni dettaglio: una bussola per aiutare a trovare la giusta direzione, mentre i tappetini, realizzati in alluminio strutturato, per proteggere gli interni dalla polvere. La foglia d'acero, marchio registrato di DSQUARED2 sui poggiapiedi in pelle e sulle portiere laterali, ha completato l'abitacolo di questa robusta MINI di grande stile. Dean e Dan sono stati entusiasti del risultato: "La nostra MINI 'Red Mudder' è al cento per cento DSQUARED2".



7. MINI E NEW MOBILITY

7.1 MINI PER LA SICUREZZA

MINI e ACI. Una partnership per la sicurezza

Iniziata nel 2002 con la fornitura di un parco vetture per corsi pratici al Centro di Guida Sicura ACI - SARA dell'Autodromo di Vallelunga (Roma), la partnership fra MINI e ACI è proseguita 'on air' con la realizzazione di una serie di spot dedicati al tema della guida responsabile (durata massima 45"), tutti diretti da Anna Agnelli.

Il primo di questi filmati "sociali" s'intitolava "Guidatore scelto" (2002) e trattava con un linguaggio semplice e spigliato il tema della prevenzione degli incidenti stradali causati della guida in stato di ebbrezza.

Partendo dall'analisi dell'incidentalità stradale, MINI ha scelto alcuni temi importanti sui quali porre l'accento, a partire dalla guida in stato di ebbrezza, passando per il controllo dell'efficienza del mezzo (pneumatici e tergilampade), fino all'uso dei dispositivi accessori, come il seggiolino per bambini e l'auricolare per il telefonino.

Volti "sicuri". Sei testimonial per gli spot targati MINI e ACI: Nathalie Caldonazzo, Alessia Merz, Francesca Piccinini, dj Ringo, La Pina e Saturnino

Gli altri film, prodotti con il sostegno di MINI, sono stati "Guida con auricolare", realizzato con la collaborazione di Motorola (2003); "Controlla gli pneumatici, guida in sicurezza", in collaborazione con Pirelli (2004) con la partecipazione di Alessia Merz; "Controlla i tergilampade, guida in sicurezza" in collaborazione con Magneti Marelli (2004) e il contributo di Natalie Caldonazzo; "Usa il seggiolino. Guida in sicurezza" (2005).

Quest'ultimo – programmato gratuitamente nei mesi estivi su reti nazionali quali RAI, Mediaset, La7, MTV, Sky, Italia 7 Gold e sul circuito TV areali PRS –



ha cercato di sensibilizzare i giovani automobilisti, affinché proteggano la vita dei piccoli passeggeri utilizzando l'apposito seggiolino. Realizzato con Foppapedretti, ha visto la partecipazione del dj Ringo e di Francesca Piccinini, campionessa di pallavolo. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato "Controlla le luci. Guida in sicurezza". Patrocinato dall'ACI e sostenuto da MINI e RGZ Magneti Marelli, due marchi particolarmente attenti ai temi della sicurezza su strada, lo spot ha mirato a sensibilizzare gli automobilisti affinché tengano costantemente sotto controllo lo stato di salute dell'impianto luci della propria auto. Lo spot è stato realizzato con la partecipazione di La Pina e Saturnino.

MINI mette in palio 150 corsi di guida sicura al MoTechEco

Dal'11 al 13 maggio 2011 si è svolta a Roma la quarta edizione del MoTechEco, il Salone della Mobilità Sostenibile. L'Aranciera di San Sisto, sede dell'Assessorato dell'Ambiente di Roma, e gli splendidi giardini che si affacciano sulle Terme di Caracalla hanno fatto da cornice alla mostra sulla mobilità sostenibile. Oltre alle ultime innovazioni per ridurre i consumi e le emissioni inquinanti, è stato dato ampio spazio, ogni giorno, anche alla sicurezza stradale. A tal proposito, 1.500 ragazzi hanno partecipato ad un corso interattivo organizzato in collaborazione con la Polizia Stradale e con il sostegno del Ministero della Gioventù.

MINI non poteva mancare a questo importante appuntamento. In palio per i ragazzi che hanno risposto correttamente al quiz a conclusione del corso, 150 corsi di guida sicura a bordo delle MINI della scuola ACI Vallelunga che si sono tenuti presso uno degli Autodromi di ACI. L'iniziativa si è svolta anche a Catania il 17 maggio 2011 presso la Piazza dell'Università e a Verona a fine maggio in Piazza Bra ed a Brescia, a giugno, in Piazza della Loggia.

MINI vanta una gamma completa di versioni a misura di neopatentati, ma assolutamente in linea con l'immagine e i contenuti tecnologici che, da sempre, caratterizzano il brand.



7.2 MINI PER L'AMBIENTE

Il go-kart feeling diventa eco. Arriva la MINI E

Il Los Angeles Auto Show è stato il palcoscenico che, nel novembre 2008, MINI ha scelto per presentare al pubblico mondiale la nuova MINI E.

Prodotta in circa 500 esemplari, la vettura è stata messa a disposizione di clienti privati e aziendali, nell'ambito di un progetto pilota in programma negli stati federali USA di California, New York e New Jersey. BMW Group è stata così la prima Casa automobilistica premium del mondo a produrre vetture a propulsione esclusivamente elettrica per l'utilizzo privato nella guida giornaliera.

La MINI E testimonia lo sviluppo coerente del lavoro che il BMW Group ha svolto e continua a svolgere per ridurre consumi ed emissioni nella circolazione stradale, sfruttando la propria ampia competenza tecnologica nel campo dei sistemi di propulsione a favore di un concetto automobilistico che consente di abbattere le emissioni senza rinunciare al piacere e al divertimento di guida.

Divertimento di guida ad emissioni zero

La MINI E ha debuttato come una "due posti", considerando che lo spazio dei passeggeri posteriori è stato riservato all'accumulatore. È azionata da un elettromotore da 150 kW/204 CV che eroga una coppia massima di 220 Nm e consente di realizzare un'accelerazione continua da 0 a 100 km/h in 8,5 secondi. La velocità massima è stata limitata elettronicamente a 152 km/h. Il propulsore elettrico trasmette la propria potenza silenziosamente e senza emissioni alle ruote anteriori, tramite un ingranaggio a ruote dentate cilindriche; ed è approvvigionato di energia da una batteria agli ioni di litio che ha una capacità totale di 35 kWh per un'autonomia di 200 km ca.

MINI E. Inconfondibilmente MINI

La prima MINI a propulsione esclusivamente elettrica è identificabile, a prima vista, come un modello del marchio. Il design tipico della MINI è stato completato da una serie di stilemi che hanno messo in evidenza il concetto



rivoluzionario di propulsione della MINI E. Verniciata nel colore esclusivo Dark Silver metallizzato, con il tetto in Pure Silver, la MINI esente da emissioni è riconoscibile in base a uno speciale logo in tinta Interchange Yellow che rappresenta una spina della corrente stilizzata, la quale, formando un contrasto cromatico con lo sfondo colore argento, descrive al contempo una «E». Questo simbolo è stato applicato al tetto e, in dimensioni più piccole, sul modulo frontale, sulla coda, sul coperchio della spina del cavo della batteria, sulle modanature della plancia portastrumenti e, in forma leggermente modificata in combinazione con la scritta MINI, anche sui battitacchi. Inoltre, i bordi del tetto, le calotte dei retrovisori esterni, le modanature interne e le cuciture dei sedili sono nello stesso giallo del logo.

Il Wallbox e la stazione di ricarica speciale

La batteria agli ioni di litio della MINI E - basata su un principio tecnologico che si è affermato nell'approvvigionamento elettrico dei telefoni cellulari e dei computer portatili - può essere collegata a qualsiasi presa di corrente e il suo tempo di ricarica dipende dalla tensione e intensità di corrente della rete di approvvigionamento. Negli USA, la batteria può essere ricaricata grazie al Wallbox, un particolare dispositivo che fa parte dell'equipaggiamento della MINI E e messo a disposizione di tutti i clienti. Installato in un garage chiuso o in una struttura simile, il Wallbox consente il passaggio di una maggiore intensità di corrente, riducendo a due ore e mezzo il tempo di ricarica. Una ricarica completa consuma al massimo 28 kWh di corrente elettrica.

Agilità, sicurezza ed efficienza

La taratura dell'assetto adattata alla ripartizione particolare delle masse nella MINI E assicura la tipica agilità dei modelli MINI e un'elevata maneggevolezza. A fronte di un peso a vuoto di 1.465 chilogrammi (355 in più rispetto alla MINI Cooper D), per la MINI E è stato adattato il sistema di regolazione della stabilità di guida DSC (Dynamic Stability Control), l'impianto frenante è stato equipaggiato con una nuova pompa a depressione, mentre lo sterzo elettromeccanico EPS (Electrical Power Assisted Steering) corrisponde al sistema utilizzato nei modelli della gamma



MINI. La MINI E ha superato anche numerose prove di crash. Oltre alla protezione degli occupanti, è stato analizzato anche l'impatto delle forze d'urto sulla batteria agli ioni di litio e in tutti i crash test eseguiti in osservanza delle severe norme USA di protezione contro gli infortuni, la batteria non è stata mai danneggiata. Il propulsore della MINI E mette a disposizione la propria piena elasticità sin dall'avviamento da fermo, consentendo partenze scattanti. Non appena si rilascia l'acceleratore, l'elettromotore assume la funzione di alternatore, producendo una coppia di frenata e la corrente elettrica generata dall'energia cinetica viene inviata alla batteria della vettura.

Alla MINI E il “Premio Speciale per l'innovazione”

A febbraio 2009, nell'ambito della manifestazione “Auto der Vernunft” (l'auto della ragione), Wolfgang Tiefensee, Ministro Federale per Trasporti, Edilizia e Sviluppo Urbano ha consegnato il "Premio Speciale per l'innovazione" a Ulrich Kranz, direttore del progetto "i" del BMW Group. "Con la MINI E, il BMW Group dimostra un impegno coerente per la riduzione dei consumi e delle emissioni nel settore del trasporto su strada", ha affermato Ulrich Kranz alla cerimonia di premiazione presso il rinomato impianto di Berlino. La MINI E, con un motore elettrico da 150 kW/204 CV, è un chiaro esempio di trasporto a emissioni zero, senza rinunciare al piacere di guidare.

Il riconoscimento “Auto der Vernunft” viene conferito annualmente dalla rivista dei consumatori "Guter Rat" e dal periodico "Super Illu" nelle tre categorie: Compact, Limousine e Kombi/Van. Bassi consumi, sostenibilità ambientale e sicurezza, così come un buon rapporto prezzo-prestazioni, hanno rappresentato i criteri di valutazione più importanti. Il "Premio Speciale per l'innovazione" riconosce la particolare attenzione dedicata agli aspetti ecologici ed economici nello sviluppo dei veicoli.

La MINI E protagonista dell'evento “Una scossa alla città: mobilità, energia, ambiente”

Il 30 giugno 2011 BMW Group ha partecipato al convegno «Una scossa alla città – mobilità, energia e ambiente» promosso dalla rivista *Espansione* che



si è svolto nella sala convegni di Palazzo Reale a Milano. L'occasione è stata propizia per esporre nella piazza del sagrato del Duomo la MINI E, vettura elettrica prodotta da BMW Group in 650 esemplari, e messa a disposizione del pubblico per delle brevi prove su strada. Il progetto pilota MINI E ha coinvolto selezionati clienti negli Stati Uniti, in Inghilterra ed in Germania che hanno già percorso oltre 4 milioni di chilometri a propulsione esclusivamente elettrica ed hanno così consentito di raccogliere dati utili per comprendere meglio il tipo di utilizzo dell'auto elettrica nel mondo reale. Questo patrimonio di informazioni sarà alla base dello sviluppo dei futuri modelli elettrici che nasceranno dal sub-brand BMW i nel 2013: i3 e i8. La manifestazione è stata l'occasione per testare la MINI E che, grazie alla taratura dell'assetto adattata alla ripartizione particolare delle masse nella vettura, promuove la tipica agilità dei modelli MINI e una straordinaria maneggevolezza.

Due ruote dinamiche a emissioni zero. Nasce MINI Scooter E Concept

Solo un anno dopo il debutto della MINI E, il marchio MINI ha presentato nuove ed affascinanti prospettive di mobilità urbana che rinunciano alle emissioni di CO2. Il MINI Scooter E Concept ha trasferito, per la prima volta, il tipico divertimento di guida del marchio al segmento dei veicoli a due ruote. Unica è stata anche la combinazione del concetto alternativo di propulsione con un design inconfondibile, funzionalità intelligenti e numerose offerte di personalizzazione che sono state tutte elaborate con la massima attenzione per il dettaglio, nel tipico stile MINI. Il MINI Scooter E Concept viene alimentato da un elettromotore integrato nella ruota posteriore, mentre la batteria agli ioni di litio è caricabile attraverso un cavo di alimentazione collegabile a una normale presa di corrente. Lo studio, presentato per la prima volta al pubblico di tutto il mondo al Mondial de l'Automobile 2010, ha tenuto conto delle esigenze di mobilità di un target-group alla ricerca di tecnologie innovative, che accetta solo un livello di qualità premium e per il quale l'argomento della sostenibilità è altrettanto importante come lo stile personale di vita e un'esperienza di guida ricca di emozioni. Contemporaneamente, il MINI Scooter E Concept si è prestato molto bene ad avvicinare il pubblico giovane al marchio MINI. Attraverso questo studio, MINI Design ha dimostrato anche la forza del marchio: la capacità di percepire per tempo le nuove esigenze di mobilità nei grandi agglomerati urbani e di soddisfarle elaborando dei nuovi concetti di veicolo. 51 anni fa il primo concetto di automobile compatta del mondo



che dedicò la priorità assoluta all'economia dello spazio e al divertimento di guida definì i principi della MINI classica. Anche il MINI Scooter E Concept è stato concepito per le nuove esigenze di mobilità urbana. Inoltre, lo studio simbolizza un concetto di veicolo a due ruote che combina una tecnica di propulsione sostenibile con un design lifestyle.

Il tipico design MINI: per la prima volta su due ruote

Nel suo linguaggio formale e in numerosi dettagli lo studio a due ruote si ispira alle attuali automobili di serie del marchio MINI: proporzioni definite con la massima precisione e forme smussate hanno conferito al MINI Scooter E Concept un look che ha svelato una forte affinità con le automobili del marchio. I cerchi da 11 pollici del MINI Scooter E Concept hanno donato allo studio un'immagine potente e robusta che ricorda le automobili MINI. Nella vista di profilo, l'impressione viene accentuata dallo slancio delle linee che delimitano il veicolo davanti e dietro, le quali convergono verso l'alto, formando un angolo d'inclinazione quasi identico. Il windshield del MINI Scooter E Concept è stato inserito in una posizione verticale simile a quella del parabrezza delle automobili MINI. Anche la curvatura delle fiancate del MINI Scooter E Concept ha un aspetto molto simile alla zona tra il parabrezza e il montante A della MINI. Gli indicatori di direzione montati separatamente ricordano la vista frontale della Mini classica. I coperchi trasparenti sono stati leggermente bombati, come quelli del modello storico e sono stati impreziositi da una cornice in cromo.

Un concetto, due personalità

Il potenziale straordinario offerto dal nuovo concetto di mobilità è stato sottolineato dalla presentazione parallela di due concetti di design. Le due personalità differenti hanno messo in scena le caratteristiche principali dello studio: divertimento di guida, sostenibilità, sportività e orientamento lifestyle. A livello funzionale, i due concetti si distinguono per il numero di posti. Il MINI Scooter E Concept viene presentato in una versione dedicata al divertimento di guida in due e in una variante particolarmente sportiva, dal design purista, con la sella solo per il guidatore.



Lo smartphone assume la funzione di chiave, di display e di elemento centrale di comando

La parte interna dello strumento circolare è composta da un adapter snap-in per lo smartphone che funge contemporaneamente da chiave del veicolo, da display e da elemento centrale di comando. Non appena il guidatore inserisce il proprio telefono cellulare e lo accende, il veicolo è pronto per partire. Questa configurazione del MINI Scooter E Concept offre delle possibilità completamente nuove d'integrazione delle funzioni d'infotainment, di comunicazione e di navigazione in un veicolo a due ruote. Durante la guida, lo smartphone può essere utilizzato, a seconda delle necessità, come sistema di navigazione, come music-player oppure come telefono. Un'interfaccia Bluetooth permette di collegarlo con un casco della MINI Collection dotato di microfono e altoparlante, così che il guidatore può utilizzare la funzione telefonica o accedere alla propria collezione musicale anche in viaggio.

È sufficiente una presa di corrente: massima indipendenza grazie al cavo di alimentazione integrato

Quando si è in viaggio con il MINI Scooter E Concept anche le piccole pause sono un'occasione per ricaricare la batteria di bordo, così da aumentare sensibilmente l'autonomia e la flessibilità nell'utilizzo del veicolo a due ruote ad alimentazione elettrica. Il motore elettrico nascosto nella ruota posteriore sotto un coperchio verniciato viene alimentato da una batteria agli ioni di litio. Nella coda del MINI Scooter E Concept sono stati integrati, senza rubare molto spazio, oltre al compatto accumulatore di energia, anche il sistema di carica e il rispettivo cavo di collegamento. Il cavo di alimentazione è stato dotato di una spina inseribile in qualsiasi presa di corrente, così da non richiedere una stazione speciale di ricarica. In questo modo, anche una piccola pausa, quando si fa la spesa o si prende un caffè, può essere sfruttata per caricare la batteria. La spina e il cavo sono sistemati sotto un coperchio che assomiglia allo sportellino del serbatoio di una MINI. Dopo avere aperto il coperchio illuminato, la spina e il cavo di alimentazione vengono srotolati fino a una lunghezza di cinque metri e collegati alla rete elettrica. Alla fine del processo di carica, premendo un pulsante, si attiva un meccanismo a molla che fa rientrare il cavo e lo avvolge, così da ridurre al minimo l'ingombro.



MINI Folding Bike: l'arma vincente per la giungla urbana

Nell'aprile 2011 MINI ha presentato la soluzione ecocompatibile al problema degli spazi per il parcheggio nei centri urbani, festeggiando il ritorno della bici ripiegabile con una versione moderna di questo pratico mezzo di trasporto. La peculiarità di MINI Folding Bike sta nel fatto che, ripiegandola, trova posto nel bagagliaio di quasi tutti i veicoli, quello della MINI innanzitutto. Con MINI Folding Bike è possibile parcheggiare e spostarsi in modo ecocompatibile. Questa bicicletta è l'ideale per i pendolari e per fare bella figura negli spostamenti urbani. Ripiegata, può essere trasportata gratuitamente anche sui mezzi pubblici. La MINI Folding Bike si presenta come un vero veicolo hi-tech: i componenti di alta qualità, il leggerissimo telaio in alluminio ed il pratico sistema per il ripiegamento rendono la bicicletta l'ideale compagna di viaggio. Con un peso inferiore a 11 chili ed equipaggiata con cambio ad 8 rapporti e ruote da 20 pollici, è veloce e versatile. Anche su due ruote, MINI ha confermato il suo inconfondibile design. La bici è offerta in nero opaco. Elementi identificativi sono le lettere "MINI" color argento sulla traversa del telaio, il logo del marchio sul manubrio e il motivo della bandiera britannica sulla forcella posteriore. I componenti che saltano subito agli occhi sono la catena e il campanello in color giallo neon. La MINI Folding Bike è disponibile da agosto 2011.

MINI, Current TV e Ciak lanciano "VCAM Excite the Planet". Un concorso per filmati a impatto zero

Nel luglio 2009 Current, Ciak e MINI hanno dato il via a una collaborazione che li ha visti impegnati a promuovere il progetto Excite the Planet rivolto a tutti i talenti italiani, in grado di utilizzare il linguaggio narrativo del cinema per videoraccontare il loro impegno quotidiano per il risparmio energetico. L'iniziativa è stata presentata ufficialmente alla stampa a Porto San Paolo (Olbia), in occasione di "Una notte in Italia 2009", la rassegna a cielo aperto del nuovo cinema italiano.



Risparmio energetico, interattività e passione cinematografica

Alla base del progetto Excite the Planet ci sono state le esperienze specifiche dei tre marchi che hanno promosso il progetto:

- la filosofia del MINIMALISM alla quale si ispirano tutte le soluzioni tecniche adottate da MINI per ridurre i consumi di carburante e le emissioni senza compromessi sul divertimento
- la popolarità e l'autorevolezza del mensile diretto da Piera Detassis, che con recensioni, anteprime sul cinema che verrà, foto e interviste esclusive, reportage dai set più importanti è in grado di rispondere alle esigenze dei comuni spettatori e degli autentici appassionati, ed è anche punto di riferimento nelle più importanti manifestazioni cinematografiche italiane
- l'innovazione del social news network globale di scambio d'informazioni creato nel 2005 da Al Gore, che basandosi sul concetto degli User Generated Content (contenuti generati dagli utenti) ha sviluppato, fra l'altro, questo nuovo modello di spot chiamato VCAM (Viewer Created Advertising Message ovvero messaggio pubblicitario creato dallo spettatore).



8. MINI SOCIAL EXPERIENCE

8.1 RADUNI IN STILE MINI

120 MINI al raduno delle Langhe

Ottobre 2002: in un'atmosfera da vecchi amici, accomunati da un'unica passione, le Mini classiche si sono ritrovate con quelle di ultima generazione. Madre e figlia in gita, durante il raduno del FederClub MINI al Castello di Grinzane Cavour in provincia di Cuneo. Alle 8.30 era già in fervida attesa un appassionato di Modena con la sua Mini Classica e alle 10.30 ha preso il via il percorso panoramico di 74 km, accompagnato da una inusuale e divertente Caccia al Tesoro con simpatici premi.

Vigneti e splendide colline hanno condotto 120 MINI (87 nuove e 33 classiche) al “Castello di Santa Vittoria d’Alba” ad assaporare tutti insieme le specialità piemontesi prima di ripartire per la sfilata nel centro storico di Barolo, patria del famoso vino. Alle 17 tutti sono rientrati al castello per un brindisi di arrivederci e la premiazione finale. I premi sono andati alla Mini più vecchia, a quella che è partita da più lontano e alla più simpatica. Un modo per premiare tutti questi incorreggibili innamorati che non perdonano mai l’occasione per ritrovarsi.

200 MINI a spasso per le Marche

Il primo MINImucchio del 2006, l’ottavo dalla sua prima edizione nel giugno 2002 in Garfagnana, si è tenuto nella splendida cornice delle Marche. L’appuntamento era fissato a Serra de’ Conti (Ancona), per una giornata all’insegna del divertimento e della buona cucina conclusasi in riva al mare, a Numana, dove una sorpresa finale attendeva i partecipanti: l’esposizione dell’esclusiva e potentissima MINI Cooper S John Cooper Works GP Kit. I MINI Driver iscritti al MINImucchio - che ha registrato il “tutto esaurito” con largo anticipo sul suo svolgimento - provenivano da tutta Italia, da Bolzano (498 km) e Torino (548 km), per citare le città più a nord, e perfino da Capo



d'Orlando in provincia di Messina (900 km), come quelli del Club dello Stretto, presieduto da Fabio Orecchio, meritatamente premiato per questo. Erano quasi 500 gli appassionati che si sono ritrovati all'Antica Fabbrica di Laterizi di Serra de' Conti. Lo splendido tour nell'entroterra marchigiano ha fatto tappa anche all'Abbazia di Sant'Elena dove i MINI Driver hanno sostato per la pausa pranzo. Dopo il ristoro, le MINI hanno ripreso il loro cammino in direzione del promontorio del Cònero.

Sorpresa finale. La MINI Cooper S John Cooper Works GP Kit

Il MINImucchio si è concluso allo stabilimento balneare Corallo Summer Village a Numana, dove i MINI Driver hanno trovato esposta la più potente MINI mai realizzata, la MINI Cooper S John Cooper Works GP Kit, prodotta in edizione limitata. Alleggerita di circa 50 chilogrammi rispetto a una MINI Cooper S con equipaggiamento medio, è dotata di motore con compressore volumetrico 1,6 litri, che eroga una potenza di 160 kW/218 CV e consente di raggiungere una velocità massima di 235 km/h. Alla realizzazione di questa vettura speciale ha partecipato anche la storica carrozzeria italiana Bertone che nelle officine di Torino ha assemblato i pezzi e i materiali grezzi ricevuti direttamente dall'Inghilterra.

Un logo grande come MINI. A Villafranca il raduno dei record

Sabato 17 aprile 2004 è una data che è entrata nella storia dei Guiness dei primati. 196 MINI si sono accomodate con i propri equipaggi all'interno della piazza d'armi del suggestivo Castello scaligero di Villafranca dove, per l'occasione, hanno disegnato, disponendosi in file e cerchi, il logo MINI, che ha raggiunto una larghezza di 110 metri, per un totale di 1000 metri quadri di superficie occupata. MINI ha così creato con le proprie vetture il logo automobilistico più grande mai realizzato fino a oggi. Il raduno si è spostato poi lungo le coste orientali del lago di Garda, per arrivare nel tardo pomeriggio al Castello di Torri del Benaco che l'amministrazione locale ha concesso in uso per l'occasione. Qui, fra degustazioni di prodotti tipici e assegnazione dei premi di giornata, si è conclusa la kermesse organizzata da MINI Driver Italia, con il rituale brindisi di arrivederci alla prossima edizione.



MINI UNITED. I fan di MINI a raccolta da tutto il mondo

Dopo Misano e Zandvoort, MINI ha festeggiato il terzo MINI United Festival dal 22 al 24 maggio 2009 a Silverstone in Gran Bretagna, nella sua terra d'origine. Il leggendario circuito ha fatto da palcoscenico alla più grande manifestazione di tutti i tempi per gli appassionati del marchio, in occasione del 50° anniversario della sua nascita. Gli appassionati di MINI, arrivati con la propria auto da ogni parte del mondo, hanno potuto godere di una miscela unica a base di spettacolo entusiasmante, sport motoristico e di un festival musicale. Oltre agli stunt shows, ai go-kart, alle aree di ristoro e ai DJ, la comunità MINI ha potuto anche visitare una grande mostra che ha condotto i suoi fan attraverso l'intera storia del marchio. Anche il MINI Seven Racing Club ha fatto la sua parte, portando alle stelle l'entusiasmo sul circuito, organizzando una corsa tra 50 MINI classiche. Inoltre, alcuni spettatori hanno avuto la possibilità di fare qualche giro in pista, da soli o con un pilota del MINI CHALLENGE. Anche i bambini hanno avuto la possibilità di divertirsi con la Kids' Area che ha offerto moltissime attività, dalle corse di miniauto alle scalate e alla pittura sul corpo.

8.2 PREMIATI E IN FESTA CON MINI

MINI@CAMPUS. Due anni di opportunità per giovani talenti

Iniziato nel 2002 con un ciclo di conferenze propedeutiche al mondo del lavoro organizzate da MINI in collaborazione con il quotidiano economico finanziario Il Sole 24 Ore, il progetto MINI@CAMPUS ha da subito riscosso grande attenzione da parte del mondo studentesco. In quella prima edizione sette giovani studenti su un totale di 593 candidati avevano usufruito di stage retribuiti presso il BMW Group Italia. Nel giugno 2004 MINI ha promosso in collaborazione con Tesionline.it una nuova edizione di MINI@CAMPUS. Da giugno fino alla fine di luglio e poi per tutto il mese di settembre, visitando il sito Tesionline.it o accedendovi dalla speciale sezione MINI@CAMPUS su mini.it, gli studenti universitari hanno potuto compilare il modulo di adesione e allegare il proprio curriculum per partecipare all'assegnazione dei sei stage retribuiti della durata di tre mesi ciascuno comprensivi della MINI in comodato d'uso gratuito. In totale sono stati inviati 2.413 c.v. (circa un terzo dei quali da studentesse) provenienti principalmente da facoltà di economia, scienze della comunicazione e ingegneria.



Per l'edizione 2005 MINI ha messo a disposizione quattro stage di tre mesi, più tre rinnovabili, destinati agli autori delle migliori quattro nuove tesi inviate a Tesionline.it che abbiano avuto per oggetto il tema "Lancio e rilancio di un brand. La costruzione di un brand forte". Come i loro predecessori, i quattro candidati selezionati per lo stage hanno avuto a disposizione una MINI in comodato d'uso gratuito per tutto il periodo di formazione. Anche nel 2005 MINI@CAMPUS si è avvalso della collaborazione di Tesionline.it, la vetrina on line - realizzata da Punto it in collaborazione con Corriere Lavoro - capace di proporre al mondo del lavoro neolaureati con un elevato grado di competenza anche in settori molto specialistici. La possibilità di partecipare alle selezioni di MINI@CAMPUS 2005 è stata offerta anche a coloro che hanno già discusso la propria tesi relativa al marketing e alla comunicazione nel settore automotive.

MINI Night Party sui Navigli

Il 16 maggio 2005, dalle 22 alle 3 di notte, le concessionarie MINI Ambros Saro e Carzeta e la succursale MINI Milano – con la collaborazione di S&X e la partecipazione di GQ.com – hanno organizzato una grande festa nell'ampio spazio dismesso, un tempo sede delle Cartiere Binda, situato al n. 260 dell'alzaia Naviglio Pavese a Milano. In questa suggestiva cornice archeo-industriale si sono esibiti gli artisti dell'Exos Performance Project, preceduti e seguiti dai dj set di Nova e Young. Exos è il nome di un team di affiatatissimi acrobati-musicisti-danzatori-ginnasti capaci di numeri altamente innovativi e spettacolari secondo una nuova e aggiornatissima interpretazione dell'arte circense. Le loro avvincenti e sorprendenti performance si concentreranno nell'arco di tempo di un'ora, a cavallo della mezzanotte. Le esibizioni dell'Exos Performance Project sono state precedute a partire dalle 22 dal dj set panoramic ambient di Nova. Nato in Italia e residente a Londra, Massimo Terranova aka Nova è costantemente impegnato come dj di chill-out in eventi organizzati in Inghilterra e Italia. La sua miscela di ambient, ritmi world, idm, downtempo e dub ha fatto di lui un autentico e richiestissimo talento del mondo della musica ambient/eclectic. Dopo mezzanotte e fino alla chiusura è stata la volta del dj set psychedelic trance di Young. Italo-coreano, Young si dedica alla trance dal 1998, e si esibisce regolarmente in tutta Europa e in Brasile. In Italia è richiestissimo nei club e negli eventi all'aperto. La sua tecnica e la sua selezione di musiche gli hanno procurato una solida reputazione nel



circuito internazionale. L'ingresso al MINI night party era gratuito con l'obbligo di presentare l'invito all'ingresso. Per procurarselo bastava collegarsi a GQ.com, il website del mensile di attualità e costume edito dalla Condé Nast.

Mondiali di Calcio 2006: c'è ancora posto nel "MINI Hotel International"

Tutto è possibile con la MINI. In qualsiasi momento. In qualsiasi luogo. Come, per esempio, l'idea di un MINI hotel "su ruote" per i Campionati del Mondo di Calcio 2006, che ha fatto la sua apparizione nelle città dove sono state ospitate le partite. In concomitanza con i Campionati del Mondo, sono state messe a disposizione alcune MINI per i tifosi di calcio. Create per avere l'aspetto di "Hotel" mobili, le MINI hanno fatto il giro per le strade in varie città dove si sono svolte le partite. Le MINI hanno portato il seguente messaggio: "benvenuti al MINI Hotel International", "MINI Hotel Brazil", "MINI Hotel Italy" e "MINI Hotel France", poiché, naturalmente, i MINI hotel sono sempre al centro delle migliori azioni dei Campionati del Mondo. Per far sentire a casa tutti i tifosi di calcio durante i Campionati del Mondo, il "MINI Hotel International" è stato affiancato da MINI hotel nazionali con i corrispondenti colori nazionali. Un addetto MINI ha avuto il piacere di aprire le porte ai tifosi che hanno voluto provare la misura dei letti. Altamente flessibili, i MINI hotel sono sempre stati in movimento. Per essere sicuri di vedere i MINI hotel, i tifosi di calcio hanno dovuto tenere gli occhi aperti nelle città dei Mondiali.

Aperitivi in stile MINI a Milano

Il 16 giugno 2003 a Milano si è aperta la stagione estiva presso l'Executive Lounge in via de Tocqueville 3, in collaborazione con le Concessionarie Carzeta, MINI Milano e Ambros Saro. L'Executive Lounge è diventato così il nuovo, imprescindibile punto di riferimento per tutti coloro che amano il rito dell'aperitivo e il mondo giovane e divertente di MINI. All'atmosfera suggestiva e rilassante creata dall'arredamento di ispirazione indonesiana con gazebo, puff, cuscini di seta, tappeti orientali e tavoli in ferro battuto, si è aggiunto il look metropolitano e contemporaneo di alcune delle elaborazioni fotografiche di studentesse della Scuola di Arti Visive



dell’Istituto Europeo di Design che hanno collaborato al progetto MINI & ME. In questa cornice, all’Executive Lounge sono state organizzate otto date, da giugno a settembre, espressamente dedicate alla MINI. In occasione di queste serate – nel corso delle quali un sound designer ha tradotto in musica lo stile MINI – i possessori di questa accattivante vettura hanno potuto godere di un privilegio assolutamente “free of charge”: un parcheggio riservato. Ad affiancare MINI in questa esperienza è stato Diesel, leader mondiale nell’abbigliamento casual, che ha vestito le ragazze MINI addette alla ricezione.

MINI “indossa” il Makarapa ai Campionati Mondiali in Sudafrica

Ai Campionati del Mondo di Calcio 2010 in Sud Africa MINI Countryman ha indossato il popolare casco personalizzato e si è mescolata con gli appassionati di calcio. Sbagliava chi credeva che la Vuvuzela fosse il più pazzo oggetto sudafricano collezionato dai fan. Accanto alla famosa tromba di plastica, è stato il Makarapa il più popolare souvenir per i fan in Sud Africa. Un Makarapa è il casco di protezione per i lavoratori completamente rimodellato e personalizzato secondo i gusti individuali del tifoso che lo ha indossato. Ogni copricapo, realizzato a mano e colorato, è stato indossato con orgoglio, diventando a tutti gli effetti un’opera d’arte. “Makarapa”, letteralmente tradotto, significa “lavoratore migrante” e deve la sua origine ai caschi di sicurezza indossati dai lavoratori impegnati nelle miniere d’oro di Johannesburg. In breve, secondo la tradizione, nel 1979 – l’anno del ventesimo compleanno di MINI – Alfred Boloyi si trovava sugli spalti a guardare una partita di calcio quando un amico fu colpito alla testa da una bottiglia. In occasione della successiva partita, per proteggersi, Alfred indossò un casco da operaio che dipinse con i colori della sua squadra. Quell’oggetto divenne un immediato successo. Dalle sue umili origini – proprio come MINI – il Makarapa è diventato un’istituzione di moda: particolare, originale e una vera estensione della personalità di chi lo indossa. La più autentica e originale tradizione calcistica sudafricana non è consistita soltanto nelle tanto ricercate Vuvuzela, ma anche nei Makarapa così esoticamente trasformati. Quindi è ovvio che MINI abbia seguito questa moda e abbia creato il suo personale design Makarapa in Sud Africa.



MINI festeggia i suoi primi 50.000 Fan su Facebook

Il 23 marzo 2011 per festeggiare il raggiungimento dei primi 50.000 fan su Facebook, MINI ITALIA ha realizzato un evento on-line dal titolo “Celebrate 50,000 Friends” che ha coinvolto gli utenti di Facebook, fan di MINI, nonché il team di MINI Italia. Sono stati tutti chiamati a far parte, in qualità di attori, di una sceneggiatura che ha coinvolto 20 partecipanti. Sono state previste due fasi di selezione del casting: la prima on-line su Facebook per una iniziale scelta di 50 fan. La seconda è avvenuta dal vivo per individuare i 10 finalisti.

I 10 finalisti hanno partecipato alle riprese video e sono entrati a far parte del party virtuale, visualizzabile da ogni utente sul proprio profilo Facebook. Ancora una volta, MINI ha deciso di “bruciare le tappe”, scegliendo di essere innovativa e sorprendente. Sensazionale la sceneggiatura: dal team di MINI Italia che dà il benvenuto ai fan all’arrivo a bordo di una MINI Cabrio, al vicino di casa che sbraita per i “rumori molesti” ricordando il mitico personaggio della “Linea di Cavandoli” mentre la moglie, anch’ella molto irritata compone il quadretto familiare denominato “Not MINI Friends”. Si chiude in bellezza con i 4 finali alternativi dai titoli spiritosi: “Air guitar”, “Always open”, “MINI trick” e “Irresistible MINI”. Ai fan, che dovranno scegliere il finale, l’ultima parola.

TO BE CONTINUED...



9. FACTS & FIGURES

MINI vendute in Italia dall'8 settembre 2001 a tutto giugno 2011:
190.630 (Fonte: UNRAE)

MINI vendute nel mondo dall'8 settembre 2001 a tutto giugno 2011:
1.968.733

Quanti tipi di personalizzazione possibili ci sono per una MINI?
Più di 10.000.000 di MINI diverse mescolando carlines, interni, esterni, cerchi, optional, etc...

Quante MINI sono state vendute di colore Rosso "Chili Red"?:
R56: 4.796 (8%), R55: 206 (2%), R57: 98 (3%)

Quante MINI British Racing Green sono state vendute?
R56: 3.372 (6%), R55: 880 (8%), R57: 117 (3,5%)

Quanti tetti Union Jack sono stati venduti dal 2006?
1.073

Quante MINI Cabrio della prima generazione sono state vendute?
7.920 (MINI R52 - Fonte: UNRAE)

Quante MINI della prima generazione sono state vendute prima del 2006?
99.000 (MINI R50/R53 – Fonte: UNRAE)

Quante MINI Clubman sono state vendute dal lancio 2007 a giugno 2011?
10.963 (MINI R55 – Fonte: UNRAE)

Qual è il colore più scelto per gli interni?
Nero



Quanti tipi di interni (selleria, stoffa e stoffa-pelle) sono stati scelti dal 2001 al 2011? R56: **19 tipi** di cui 3 stoffe, 6 stoffe/pelli e 10 pelli; R55: **18 tipi** di cui 3 stoffe, 6 stoffe/pelli e 9 pelli; R57: **17 tipi** di cui 3 stoffe, 5 stoffe/pelli e 9 pelli

Qual è stata la selleria più venduta?

Stoffa Cosmos Carbon Black (cod. APE1), 63% su R56

Di che colore è stata venduta la prima MINI One?

Indi Blue

Di che colore è stata venduta la prima MINI Cooper?

Chili Red

Quante MINI John Cooper Works sono state vendute dal 2003?

497

Quante Cabrio sono state vendute dal 2004? E dal 2009? In totale?

Cabrio R52 dal 2004: **7.920**; Cabrio R57 dal 2009: **3.370**;

Totale: 11.290

Quante MINI Diesel sono state vendute in Italia dal lancio?

58.224, pari al **32,0%** del totale